



FONDAZIONE CASA DEL CIECO
“Mons. Edoardo Gilardi” ONLUS



BILANCIO SOCIALE

Anno 2024 ¹

¹ Documento redatto in base alle risultanze del Bilancio Consuntivo 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22-04-2025 e redatto secondo le “Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore”, D.M. 4 luglio 2019

SOMMARIO

Pag. 2

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale** **Pag. 5**
- 1.1) Eventuali standard di rendicontazione utilizzati
 - 1.2) Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione **Pag. 5**
- 2) Informazioni generali sull'Ente** **Pag. 6**
- 2.1) nome dell'Ente
 - 2.2) codice fiscale
 - 2.3) partita IVA
 - 2.4) forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore
 - 2.5) indirizzo sede legale
 - 2.6) altre sedi
 - 2.7) aree territoriali di operatività
 - 2.8) valori e finalità perseguite (missione dell'Ente)
 - 2.9) attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e/(o art. 2 del D. Lgs. 112/2017 (oggetto sociale) **Pag. 7**
 - 2.10) evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte
 - 2.11) altre attività svolte in maniera secondaria strumentale **Pag. 8**
 - 2.12) collegamenti con altri Enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...
 - 2.13) contesto di riferimento **Pag. 9**
- 3) Struttura, governo e amministrazione** **Pag. 12**
- 3.1) consistenza e composizione della base sociale/associativa (se esistente)
 - 3.2) sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati
 - 3.3) quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento degli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente **Pag. 15**
 - 3.4) mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs. 112/2017 "revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti ed altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 112/2017
- 4) Persone che operano per l'ente** **Pag. 40**
- 4.1) tipologie, consistenza e composizione (genere, fascia di età, titolo di studio) del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo di volontariato, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti
 - 4.2) attività di formazione e valorizzazione realizzate **Pag. 45**
 - 4.3) contratto di lavoro applicato ai dipendenti **Pag. 46**
 - 4.4) natura delle attività svolte dai volontari
 - 4.5) struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

4.6) emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

4.7) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

4.8) in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importi dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito. **Pag. 47**

4.9) Le informazioni sui compensi di cui all'art.14, comma 2, del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce

5) Obiettivi e attività

Pag. 48

5.1) informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

5.2) se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità

Pag. 52

5.3) Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

5.4) per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiati persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche

Pag. 55

5.5) elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

6) Situazione economico-finanziaria

Pag. 56

6.1) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

6.2) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Pag. 59

6.3) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

6.4) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Pag. 60

7) informazioni di tipo ambientale

Pag. 61

(se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente (consumo di energia, produzione di rifiuti, ecc...)). Nel caso delle imprese sociali che operano nel settore sanitario, agricolo ecc..., in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico (Informazioni ambientali) prima delle "Altre informazioni, per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento

7.1) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

7.2) politiche e modalità di gestione di tali impatti

Pag. 62

7.3) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti) e variazione dei valori assunti dagli stessi

8) Altre informazioni

Pag. 64

8.1) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

8.2) altre informazioni di natura non finanziaria, come quelle contenute nel D. Lgs. 254 del 30-12-2016, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc...

8.3) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Pag. 78

9) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti). Pag. 79

Il bilancio sociale deve dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sotto indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

- 9.a) per le imprese sociali l'organo di controllo esercita compito di monitoraggio sui seguenti aspetti:
- 9.a.1) osservanza delle finalità sociali in materia di svolgimento in via stabile e principale (ricavi superiori al 70% o utilizzo di almeno il 30% di lavoratori di tipologia protetta)
 - 9.a.2) assenza di scopo di lucro (eventuali utili destinati allo svolgimento dell'attività o incremento del patrimonio, senza distribuzione di utili, anche indiretti, fatte salve le erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore nei limiti di legge)
 - 9.a.3) struttura societaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento dell'impresa sociale
 - 9.a.4) coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, tra cui i volontari, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali
 - 9.a.5) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima, rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (apposito registro, volontari non in numero superiore dei lavoratori, obblighi assicurativi)
- 9.b) per gli enti diversi dalle imprese sociali, osservanza delle finalità sociali, in materia di:
- 9.b.1) esercizio in via esclusiva e principale di una o più attività per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché eventualmente attività diverse, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondarie fissate dalla Legge
 - 9.b.2) rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico
 - 9.b.3) perseguimento dell'assenza di scopo di lucro attraverso la destinazioni del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria, l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

10) L'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del bilancio sociale Pag. 80

Esame da parte dell'organo di controllo che integra con la parte di competenza

Approvazione da parte dell'organo statutario competente

Registrazione entro il 30 giugno

Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni

Per contatti e per richiedere informazioni:

tel. 0341-550331 da lunedì a venerdì ore ufficio, chiedere del Direttore Claudio Butti

e-mail: direzione@casadelcieco.org

portale: www.casadelcieco.org

PEC: casadelcieco@pec.it

CAPITOLO 1 - Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

1.1 Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

Commento: Abbiamo esaminato gli standards GRI e GBS, trovandoli più adatti ad attività produttive. Per questo motivo non abbiamo sposato alcuno standard, ma abbiamo preso qualche spunto qua e là

Il bilancio Sociale è un documento che esprime dati e valori non ricavabili dal solo bilancio di esercizio. Si potrebbe definire uno strumento di *governance* dell'azienda, ossia un "terreno" di dialogo e di scambio tra l'azienda e i diversi *stakeholders* (= portatori di interesse). Ma non solo: è anche un utile strumento per condividere le strategie aziendali di breve, medio e lungo periodo e, di conseguenza, per aumentare il consenso.

Il Bilancio Sociale viene redatto dal nostro Ente fin dal 2001, poi dal 2011 ne abbiamo mutato la struttura adeguandoci alle indicazioni della Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale nelle sue **"Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit"**, del 05-02-2010. Tali linee guida dichiaravano che *"il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio"*.

Ora passiamo ad un'altra forma di Bilancio Sociale, redatto secondo le **"Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore"**, D.M. 4 luglio 2019.

L'UNEBA, rete associativa del Terzo settore, nella sua espressione territoriale della provincia di Lecco, ha costituito un Gruppo Tecnico per la redazione del Bilancio sociale nel mese di ottobre 2019, al quale ha partecipato anche il nostro Ente.

Il Gruppo Tecnico, non trovando Standards specifici del Terzo Settore, ha esaminato gli standard di rendicontazione GRI e GBS, traendo qualche spunto per quanto compatibile con la nostra attività.

1.2 Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Commento: Questo punto diventerà significativo a partire dalla seconda edizione

Questa è la sesta versione del Bilancio Sociale fatto secondo le Linee Guida del D.M. 4 Luglio 2019, perciò questo punto non può essere ancora ragionevolmente compilato.

Non sono stati attuati cambiamenti significativi rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

CAPITOLO 2 - “INFORMAZIONI GENERALI DELL’ENTE”

- 2.1 Nome dell’Ente**
- 2.2 Codice Fiscale**
- 2.3 Partita IVA**

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi ONLUS (successivamente ETS)
C.F. 02340430152
P.IVA 02051000137

- 2.4 Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del terzo Settore**
- 2.5 Indirizzo Legale**
- 2.6 altre sedi**

Commento: Il punto 2.4 potrà essere adeguatamente compilato dopo l’adozione del nuovo Statuto dopo il 30 giugno 2020 o successive proroghe

Fondazione ONLUS fino all’entrata in vigore del RUNTS, poi Fondazione ETS
Sede legale: Via N. Sauro, 5, 23862 Civate (LC)
Altre sedi: non esistono altre sedi

2.7 Aree territoriali di operatività

Commento: Questo punto è stato inteso come mercati serviti, ovvero ampiezza della provenienza degli utenti

Aree territoriali di operatività.

Il nostro ambito d’azione è quello Regionale (con rare eccezioni di ospiti provenienti da altre Regioni nei posti letto autorizzati e non in quelli accreditati), anche se è di gran lunga più coinvolto il territorio provinciale. Dai dati in nostro possesso si evidenzia come nel 2024 le risposte ai bisogni siano state distribuite per il 92,90 % nel territorio della provincia di Lecco e Monza Brianza, per il 1,29% da Milano, il 4,52% dall’Insubria e per l’1,29% da Bergamo.

2.8 valori e finalità perseguite (Missione dell’Ente)

Commento: prendere dallo Statuto

Valori

I valori assunti dalla Fondazione, ossia gli orientamenti valoriali e i principi deontologici assunti per guidare scelte strategiche, sono desumibili dal Codice Etico.

Missione (dallo Statuto)

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, principalmente quella di fornire assistenza a persone minorate della vista, inoltre, per quanto consentito dalle proprie strutture non utilizzate per i minorati della vista, a persone anziane e di soggetti fragili individuati come priorità di intervento dal sistema di welfare vigente, in ragione dello stato di bisogno, di ordine economico, fisico o relazionale in cui versano.

2.9 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e/o art. 2 del D. Lgs. 112/2017 (oggetto sociale).

La Fondazione esercita le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio:

- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b)** interventi e prestazioni sanitarie;
- c)** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- f)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri ed i limiti previsti dalla normativa vigente; l'individuazione di tali attività diverse compete all'Organo Amministrativo.

2.10 evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte

Il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate: per lo più afferiscono al punto c) del paragrafo precedente, trattandosi di una RSA.

La Fondazione Casa del Cieco, nell'ambito della sua attività assistenziale a favore dei ricoverati, fornisce in proprio o attraverso terzi, tutta una serie di servizi:

Servizio medico

Visite, valutazioni e rivalutazioni periodiche, prescrizioni, progetti individuali e piani di assistenza medici;

Servizio infermieristico

Somministrazione terapie, valutazioni e rivalutazioni periodiche, medicazioni, prelievi, monitoraggio parametri vitali e antropomorfici, progetti individuali e piani di assistenza infermieristici;

Servizio Fisioterapico

Interventi riabilitativi (Rinforzo muscolare, Recupero della stazione eretta, Recupero del cammino),

terapia fisica (Infrarossi, Radarterapia, Tens, Ultrasuoni, Ultravioletti) , terapia di mantenimento (Cyclette, Massaggi, Mobilizzazione attiva, Mobilizzazione passiva, Ginnastica di gruppo), valutazioni e rivalutazioni periodiche, progetti individuali e piani di assistenza fisioterapici;

Servizio animativo/educativo

Valutazioni e rivalutazioni periodiche, progetti individuali e piani di assistenza educativo, attività centrate sul corpo, attività socio-culturali e di stimolazione cognitivo/sensoriale, attività musicali, attività di festa, attività di gioco, interventi di contatto e attenzione, attività di informazione, attività occasionali, attività di laboratorio;

Servizio ausiliario

Aiuto nelle attività quotidiane, bagni, controllo scariche, cambio pannoloni, frizioni, spugnature;

Servizio alberghiero

Rifacimento letti e pulizie, colazione, pranzo, cena, thè e camomilla, lavanderia

2.11 altre attività svolte in maniera secondaria strumentale

Affitti

Alle entrate dovute all'attività principale, vanno aggiunte quelle relative agli Affitti di 11 appartamenti, tutti nel complesso dell'Ente. A questi affitti, vanno aggiunte attività residuali di affitto ad offerta libera di sale per corsi e conferenze, o per festeggiamenti come ad es. Battesimi, Cresime, anniversari, lauree.

Attività Culturale

Nella parte storica della Fondazione avvengono spesso manifestazioni culturali promosse dal Comune di Civate o associazioni Civatesi, in funzione della Convenzione in essere col Comune di Civate, che riconosce un contributo annuo per l'utilizzo degli spazi.

2.12 collegamenti con gli altri Enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

RSA concorrenti e partecipazione a reti

La Fondazione dal 1997 è associata all'UNEBA, Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale. I rapporti con le altre RSA si configurano in un clima di cordiale e reciproco rispetto. La Fondazione Casa del Cieco ha avuto la fortuna di avere il proprio Direttore Roberto De Capitani eletto come Presidente dell'UNEBA Provinciale di Lecco dal 1997. L'UNEBA è l'associazione delle RSA. Per questo motivo la Fondazione, che ne ha al suo interno anche la sede, è un punto di riferimento per le altre RSA. Un particolare rapporto di vicinanza è in atto con la RSA Brambilla – Nava di Civate.

La Fondazione fa anche parte dal 1994 della Federazione Nazionale Istituzioni Pro Ciechi, che raggruppa Enti che si interessano di vari aspetti del problema cecità, dalla formazione alla accoglienza nelle diverse età della vita, comprese le Case di Riposo. Nel 2009 abbiamo partecipato ad un Convegno Nazionale tenutosi in novembre all'Istituto David Chiassone di Genova alla realizzazione del quale ha partecipato fattivamente il Direttore partecipando ad un lavoro di gruppo per un anno intero per individuare le caratteristiche dell'utenza e della "struttura ideale per anziani" e svolgendo il ruolo di relatore all'interno del Convegno.

Nel corso del 2010 è stato istituito da parte della ASL di Lecco un tavolo di lavoro permanente con le RSA per il governo della rete Socio-Sanitaria e la Fondazione ne fa parte.

Sul finire del 2012 questo tavolo è stato chiamato a collaborare ai lavori di studio organizzati dai Piani di Zona.

Nel 2012 si è attivato grazie alla ASL, un tavolo delle RSA del distretto Lecchese, chiamato Rete Lecco, che non ha avuto grande successo, durando circa un anno e mezzo.

Dal 2014 però è stato attivato il Tavolo delle Udo (Unità di offerta) con la ASL di Lecco e questo tavolo ha lavorato alacremente nel primo semestre 2015 a seguito della DGR 2569 del 2014.

Le trasformazioni del welfare lombardo hanno bloccato per qualche mese nel 2016 queste attività. E' ripresa poi l'attività di incontri con il tavolo R.O.S.S.I. (Referenti Operatori Socio Sanitari Integrati) a cui partecipiamo e i tavoli GAT (Gruppo di approfondimento tecnico), tutt'ora attivi.

Uno di questi, nel 2018 ha portato alla emanazione da parte dell'ATS di una linea guida per la continuità assistenziale, ovvero per le dimissioni protette.

Nel 2024 il Diretto Claudio Butti, in qualità di consigliere del Direttivo provinciale di UNEBA, ha partecipato al Tavolo di lavoro con la ASST di Lecco per l'approfondimento e l'individuazione di modalità operative negli ambiti della telemedicina, accesso in pronto soccorso e prescrizioni degli ausili. Inoltre come Casa del Cieco siamo stati chiamati a collaborare ai lavori di studio organizzati per la revisione dei Piani di Zona.

2.13 Contesto di riferimento

Commento: Abbiamo scelto di seguire una parte della definizione GBS ovvero caratteristiche della comunità di riferimento (il territorio, l'ambiente, aspetti demografici, sociali e produttivi)

Contesto geografico ed ambientale²

La Fondazione è situata nel Comune di Civate, centro con poco meno di 4.000 abitanti, in una zona amena che accomuna nel suo territorio lago, collina e montagna. L'Ente ha la sua collocazione nel Centro storico. Civate si trova a meno di 50 Km da Milano, sulla Superstrada 36 Milano-Lecco, sulla direttrice per Colico – Sondrio.

Dal Piano di Zona di Lecco – Bellano – Merate 2025-2027 ricaviamo altri dati di contesto e quadro della conoscenza:

Alla data del 01/01/2024 risultano residenti nell'Ambito Distrettuale di Lecco 332.775, di queste la popolazione anziana >65 anni sono 40.734 pari al 25,34% della popolazione totale del Distretto di Lecco.

Popolazione anziana Ambito di Lecco per fasce di età al 01/01/2024

FASCIA DI ETÀ	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	>95	totale >65
POPOLAZIONE	10.228	9.081	8.089	6.436	4.334	2.009	557	40.734

La condizione clinica di demenza nell'area anziani sta ricevendo, in questi anni, particolare attenzione proprio per il rilievo quantitativo e per il rilevante impatto sulla vita familiare e sulla rete dei Servizi. Nel territorio dell'ATS Brianza sono 10.535 le persone con diagnosi di demenza pari al 2,8% della popolazione con età superiore ai 60 anni, con prevalenze significative negli Ambiti della provincia di Lecco (3,8 nel bellanese, 3,7 nel lecchese, 3,5 nel meratese). Il 62,9%

² Contiene un riferimento alla storia dell'impresa, la descrizione del contesto di riferimento socio-politico ed economico in cui opera, la definizione dei codici deontologici per guidare le scelte strategiche, la dichiarazione della missione aziendale, la descrizione dell'assetto istituzionale e organizzativo, le informazioni in merito al disegno strategico, al piano programmatico, alle scelte qualificanti più significative per attuarlo. <https://www.quality.it/il-bilancio-sociale.html>. Porre in risalto l'ubicazione della sede aziendale, rilevando nel contempo l'eventuale distribuzione di unità operative sul territorio e la loro funzione. Fornire un'immagine sufficientemente dettagliata della presenza commerciale a livello geografico.

http://www.filse.it/attachments/165_Linee%20guida%20Bilancio%20Sociale.pdf

Vedere Annuario Statistico Lombardo, provenienza, caratteristiche socio-economiche, evoluzione della popolazione GBS: caratteristiche della comunità di riferimento (il territorio, l'ambiente, aspetti demografici, sociali e produttivi), ambiti operativi (aree di intervento e domanda esistente e potenziale), gamma delle produzioni, eventuali vincoli impliciti ed espliciti.

(6.623 persone) risulta vivere all'interno delle proprie abitazioni. Il 37,1% (3.912 persone) è ospitato all'interno di una Residenza Sanitaria Assistenziale. Nei territori del lecchese il dato delle persone gestite a domicilio è più alto di alcuni punti percentuali rispetto alla media ATS.

All'interno del campione delle persone con diagnosi di demenza che non risultano stabilmente inserite in RSA, si evidenziano due ampi gruppi a cui corrispondono, verosimilmente, condizioni cliniche con differenti gravità. Il 23 % (pari a 917 persone) vede la presenza di supporti domiciliari (cure domiciliari, voucher), mentre il restante 77% (pari a 1.684 persone) è in carico alla sola rete familiare. Tra questi, in termini di complessità del bisogno, il 16,54% (pari a 279 persone) si trova ad uno stadio iniziale della malattia, il 46% (780 persone) presenta una diagnosi di demenza grave e l'8% (132 persone) una diagnosi di Alzheimer.

Questi dati rivelano un problema importante di carichi familiari che vengono affrontati, verosimilmente, con un approccio di buon senso e con scarse risorse e competenze specifiche, certo non funzionali a garantire una risposta adeguata ai bisogni e alle responsabilità familiari.

Sui familiari, anche quando non grava direttamente il carico assistenziale con le sue conseguenze sulla salute fisica e psicologica del caregiver, pesa comunque l'onere economico per garantire la gestione a domicilio con personale qualificato o l'accesso a strutture adeguate alla presa in carico. La diffusione delle demenze richiede una ridefinizione dell'offerta residenziale ma anche delle azioni di sostegno ai familiari e caregiver.

Le RSA territoriali sono 71 di cui 24 nell'area della provincia di Lecco per un totale di n. 2.203 posti di cui n. 1.911 accreditati e n. 1.784 a contratto. L'indice di offerta complessivo dell'ATS Brianza corrisponde al 3,6% (posti a contratto ogni 100 residenti di età superiore a 75 anni) inferiore rispetto alla media regionale del 4,8%. Migliore la situazione dei tre Ambiti lecchesi che hanno un indice di copertura medio in linea con quello regionale (4,2% Bellano, 4,8% Lecco, 5% Merate). I posti Alzheimer accreditati/a contratto sono n. 204 (10,6% dei posti accreditati), percentuale lievemente superiore al territorio monzese.

A partire dall'emergenza pandemica gli Ambiti territoriali e il CDR hanno avviato una forte interlocuzione con le RSA territoriali che ha successivamente investito temi diversi quali la difficoltà di reperimento del personale, i costi delle rette, la formazione degli operatori e l'opportunità di un ruolo sociale delle RSA nella costruzione di reti di sostegno alla domiciliarità, attraverso l'erogazione di servizi diversi in favore della popolazione anziana candidata o meno all'ingresso in struttura. Il concetto di Multiservizio espresso dalla DGR 116/2013 può infatti essere declinato in forma diversa e più articolata rispetto alla formula della "RSA aperta", cogliendo il valore della diffusa presenza sul territorio di strutture che hanno spesso spazi, competenze e servizi che possono garantire un presidio dei bisogni di salute e riferimento, supportando anche le famiglie nel carico di cura.

Focus sull'integrazione sociosanitaria: le RSA rappresentano per la programmazione sociale una importante risorsa per costruire risposte integrate e complementari a livello dei territori, contribuendo a costruire servizi diversi a valenza plurale. Tra gli ospiti delle RSA è sempre più frequente rilevare persone adulte con problematiche psichiatriche e significativi bisogni sanitari, così come persone con disabilità con o senza il proprio genitore anziano. La diffusione territoriale e i legami con le comunità locali depongono anche a favore della sperimentazione di servizi che tutelino le varie forme di fragilità presenti nelle aree di pertinenza, evitando ricoveri in luoghi distanti. In collaborazione, in particolare, con UNEBA si stanno affrontando questi temi riconoscendo la funzione sociale e plurale che le RSA possono rappresentare, anche in raccordo con la programmazione delle Case della Comunità e con i progetti di sostegno alla domiciliarità promossi dagli Ambiti a valere sul PNNR o altri Bandi territoriali. Importante, al riguardo, che tali progettazioni vedano la convergenza, accanto agli Ambiti e ai Gestori, di competenze e pareri da parte di ATS e ASST.

Domanda esistente e potenziale

Sul portale dell'ATS Brianza risultano in lista d'attesa nelle RSA del territorio di Monza e Lecco ben 13.831 persone, di cui 7.700 nel territorio monzese e 6.131 nel lecchese³. Nella nostra provincia sono presenti 24 RSA accreditate.

Nel 2024 abbiamo accolto 74 nuove persone la maggior parte per ricoveri temporanei. La maggior parte delle richieste proveniva dalle Assistenti sociali degli Ospedali di Lecco, Erba, Merate. La lista d'attesa al 31-12-2024 consisteva in 215 persone.

Lavoro e occupazione

Il territorio della Provincia di Lecco per molti anni è stato caratterizzato da un tasso di disoccupazione ai minimi termini, fisiologico, rappresentato da coloro che sostanzialmente, per esigenze/problematiche personali non riuscivano/volevano accedere ad un mercato del lavoro a forte componente manifatturiera e quindi ancora in grado di assorbire competenze e mansioni di carattere esecutivo e poco qualificate.

"Sul territorio lecchese, a fine anno 2023, il numero di imprese attive - secondo i dati della Camera di Commercio di Como-Lecco - conferma la stabilità del sistema imprenditoriale locale, dove sono presenti realtà produttive di rilevanza nazionale e internazionale, fortemente orientate all'innovazione. In provincia, nel corso del 2023, la nascita di nuove imprese (con un tasso di natalità pari al 6,1%) è stata superiore all'insieme delle imprese che hanno cessato l'attività (con un tasso di mortalità pari al 5,6%). Le dinamiche relative ai livelli occupazionali e ai posti di lavoro trovano parziale conferma nei flussi che caratterizzano il mercato del lavoro. Dopo il forte aumento registrato lo scorso anno (+9%), nel 2023 i movimenti in entrata (avviamenti) sono risultati ancora in aumento (+1,4%), anche se in termini più contenuti. A seguito di una leggera flessione delle interruzioni dei rapporti di lavoro, il saldo annuale 2023 registra un valore positivo (+1.700 unità), superiore però a quello registrato lo scorso anno (+800 unità). Stabile, ma sempre ampia e diffusa risulta la flessibilizzazione contrattuale: i lavoratori avviati a tempo determinato rappresentano ancora il 53% degli avviamenti. Nuovamente meno numerosi sono risultati invece gli avviamenti con contratto di somministrazione (14%, erano il 17% nel 2022); si riduce anche la quota dei contratti a tempo indeterminato: dal 24 al 22,6%. Stabili, ma inferiori al 4%, gli avviamenti in apprendistato, mentre sale al 6% la quota dei Co.Co.Co. a seguito delle regolarizzazioni previste dalla riforma del lavoro nel sistema sportivo (operativa dal mese di luglio 2023). L'aumento dell'occupazione nel corso del 2023 è certamente da associare e relazionare con alla crescita dei posti di lavoro nel territorio lecchese (nelle imprese, nelle attività professionali, nelle istituzioni, ecc.). Tenuto conto di informazioni di diverse fonti statistiche, si stima un loro incremento intorno alle 1.800 unità (+1,3%), di poco inferiore al valore registrato lo scorso anno (+2.400 posti, pari all'1,8%)."⁴

All'interno della Fondazione opera, in base ad appalto di servizi, una Cooperativa sociale. I lavoratori sono di più provenienze etniche: europee, asiatiche, africane, americane. Anche questo è un dato da tenere presente, in quanto viene garantita la possibilità di integrazione anche agli stranieri.

³ <https://www.ats-brianza.it/it/strutture-accreditate-rsa>

⁴ 41 report OSSERVATORIO PROVINCIALE DEL MERCATO DEL LAVORO

CAPITOLO 3 - “STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE”

3.1 consistenza e composizione della base sociale/associativa (se esistente)

Sono soci benefattori al 31-12-2024

46 persone fisiche, di cui 24 donne (52,17%) e 22 uomini (47,83%)

5 persone giuridiche, l'incidenza delle persone fisiche è dell'90,20%, mentre le persone giuridiche sono il 9,80%. Una buona parte dei benefattori è iscritta dalla costituzione della Fondazione ONLUS, ma in realtà anche da prima, nell'Associazione Casa del Cieco.

3.2 sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati)

Assemblea dei Benefattori

La Fondazione ha quale organo di partecipazione e supporto alle proprie attività istituzionali la Assemblea dei Benefattori.

Tale Assemblea comprende tre categorie di partecipanti, definiti Soci Fondatori, Soci Vitalizi e Soci Temporanei.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno promosso la costituzione originaria dell'Ente.

Sono Soci Vitalizi coloro che hanno versato o che verseranno una somma “una tantum” fissata dall'Assemblea per l'assunzione di tale qualità; detta somma non potrà comunque essere inferiore a Lire 2.000.000 (duemilioni) ovvero €. 1.032,91.

Sono Soci Temporanei coloro che versino la quota annuale fissata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione decide sulle domande di ammissione dei partecipanti; contro le decisioni negative del Consiglio è ammesso ricorso all'Assemblea.

La qualità di socio Fondatore, se si tratta di Enti giuridici, si perde solo con lo scioglimento degli stessi Enti, se si tratta di persone fisiche, si perde solo per morte o per recesso.

Anche la qualità di socio Vitalizio non si perde se non per morte o per recesso del Socio stesso.

Il Socio Temporaneo conserva tale qualità per 1' anno cui si riferisce il contributo versato ed anche successivamente ove provveda a versare la quota annuale di contributo associativo.

Decadono dalla qualifica di Soci coloro che commettono atti in violazione a norme di legge o in violazione al presente Statuto.

La decadenza del Socio è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previa contestazione dei fatti sopra indicati, da eseguirsi in contraddittorio fra le parti interessate, ferma la possibilità di ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile. I Soci che figurano iscritti nei registri della Fondazione, che siano in regola coi versamenti se si tratta di Soci temporanei hanno diritto ad intervenire alle Assemblee ed hanno un voto per ciascuno, a qualsiasi categoria appartengano e qualunque sia il contributo da essi versato. Possono altresì farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro Socio, che comunque non potrà presentare più di tre deleghe.

Le Assemblee sono ordinarie e/o straordinarie, ai sensi di legge. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro il mese di maggio per l'espressione del parere in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente della Fondazione.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione quando ciò si renda opportuno o necessario, ai sensi di legge, o ne sia fatta domanda

sottoscritta da almeno un quinto degli Associati o per invito dell'Autorità Tutoria o su ordine del Presidente del Tribunale.

Le Assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante invito scritto portante la data, l'ora ed il luogo di convocazione, nonché l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Le norme per portare a conoscenza degli interessati l'invito stesso sono fissate da regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre all'espressione del parere in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo, l'assemblea ordinaria annuale:

- nomina alle fissate scadenze i membri di sua spettanza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
- nomina il Collegio Sindacale della Fondazione ed il Presidente dello stesso Collegio, che riferirà all'Assemblea sul bilancio consuntivo dell'esercizio ed sull'andamento, in generale, della Fondazione.

L'Assemblea straordinaria delibera in ordine al parere da esprimersi per:

- le eventuali modifiche statutarie della Fondazione,
- lo scioglimento della Fondazione

L'Assemblea straordinaria delibera inoltre in merito alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento della Fondazione.

Tutti i pareri dell'Assemblea dei benefattori sono obbligatori ed hanno valore meramente consultivo e non vincolante. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, sarà sufficiente la maggioranza relativa quando si tratti di nomine.

Per la validità dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione è necessario l'intervento di almeno la metà più uno degli Associati. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti dei soci ed, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le votazioni sono sempre palesi, salvo che si tratti di nomine o di questioni personali in tal caso si voterà a schede segrete. Per deliberare il parere in merito allo scioglimento dell'Ente e le devoluzioni del patrimonio residuo, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione o da altra persona nominata dall'assemblea stessa. I relativi verbali sono firmati dalla persona che ha presieduto e dal Segretario.

L'elenco dei soci benefattori è presente nel punto successivo.

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a sette membri nominati, rispettivamente, uno dall'Arcivescovo di Milano, uno dall'Unione Italiana Ciechi, i restanti dall'Assemblea dei Benefattori. Il Consiglio di Amministrazione sceglie nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Presidente ed i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere rieletti. Le funzioni dei membri del Consiglio sono gratuite.

Sono membri del nuovo Consiglio di Amministrazione dal 16.07.2021:

Lisi Franco	(Presidente) - Direttore scientifico
Riva Rosaria	(Vicepresidente) - pensionata
Mauri Rosa Maria	- impiegata
Falaguerra Donatella	- avvocato
Sestini Novella	- pensionata
Seva Maria Grazia	- pensionata
Vassena Paola	- impiegata

Il Presidente è anche Legale Rappresentante dell'Ente.

Le elezioni in seno al Consiglio non hanno regole prefissate, ovvero che personaggi di diritto assumano delle cariche. Verificando la ripartizione delle cariche conferite, in questo caso possiamo notare che il Presidente e la Vicepresidente eletti dal CdA sono entrambi dei membri designati dai Benefattori.

Sono nominati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione, e se eletti decadono, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 CC.

Decadono pure dalla carica i membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio medesimo.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio, previa contestazione scritta dei motivi all'interessato.

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più Consiglieri, gli altri provvedono a richiedere tempestivamente la indicazione del sostituto da parte del titolare del potere di nomina.

I membri così nominati permangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio

Nel caso venisse meno contemporaneamente la maggioranza dei Consiglieri, il Consiglio decade e ci dovrà provvedere all'insediamento di un nuovo Consiglio nei termini previsti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e/o straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi opportuno per il buon andamento della Fondazione ed in ogni caso almeno due volte ogni anno, nei mesi di novembre e di giugno (in quest'ultimo mese per la approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente).

Le altre riunioni hanno luogo quando ne sia fatta domanda sottoscritta da almeno tre dei componenti il Consiglio, ovvero a seguito di disposizione dell'Autorità Tutoria.

La convocazione del Consiglio fatta dal Presidente con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedita almeno (tre) giorni prima della adunanza a ciascun amministratore ed ai sindaci effettivi; nei casi di urgenza la convocazione potrà essere effettuata a mezzo telegramma, telex o telefax da inviarsi almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

Sarà comunque valida la riunione del Consiglio, anche se non convocata a termini di quanto sopra previsto, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con l'intervento della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voto segreto. Saranno comunque sempre a voti segreti quando si tratti di deliberazioni da assumersi a carico di persone.

L'Amministratore che in una determinata operazione ha, direttamente od indirettamente, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quello della Fondazione, deve darne comunicazione agli altri Consiglieri e deve astenersi dalle deliberazioni riguardanti l'operazione stessa.

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario nominato dal Consiglio, e sono firmati dal Presidente e dallo stesso Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione della Fondazione ed al suo regolare funzionamento; in particolare, il Consiglio:

- determina in conformità agli scopi istituzionali, i criteri e le modalità di erogazione delle rendite;
- stabilisce le modalità di ammissione all'assistenza e le norme di funzionamento dello stabile di proprietà della Fondazione in Civate via Nazario Sauro n° 5; delibera i regolamenti di amministrazione, il servizio interno e per il personale; promuove, quando occorra, la modificazione dello statuto; assume, sospende o licenzia il personale dipendente; delibera in genere su tutti gli affari e le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, che interessano l'Ente; nomina il segretario; approva il Bilancio Annuale.

Il Consiglio può delegare talune proprie attribuzioni al Presidente.

Il Consiglio può altresì deliberare la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.

L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio è demandata al presidente, al quale è conferita la legale rappresentanza dell'Ente, tanto di fronte ai terzi che in giudizio. Il Presidente cura il normale funzionamento della Fondazione, firma la corrispondenza, le liquidazioni dei conti, e in generale tutti gli atti amministrativi, ordina i pagamenti, assolve gli altri compiti amministrativi a lui delegati dal Consiglio.

Egli prende, in caso d'urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, anche se di espressa competenza del Consiglio, salvo riferirne al Consiglio medesimo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Il Consiglio può delegare talune proprie attribuzioni al Presidente. Il Consiglio può altresì deliberare la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.

L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio è demandata al presidente, al quale è conferita la legale rappresentanza dell'Ente, tanto di fronte ai terzi che in giudizio.

Nome e Cognome	Qualifica
Lisi Franco	(Presidente) – Direttore scientifico

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea Ordinaria, spetta il compito di vigilare sull'amministrazione della Fondazione, affinché essa avvenga nel rispetto dei vincoli legali e statutari, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali, con particolare attenzione al contenuto patrimoniale.

Il Presidente del Collegio Sindacale redige una relazione per l'assemblea dei benefattori, che viene letta in sede di presentazione del bilancio.

Sono membri del collegio sindacale:

Nome e cognome	Anno di nascita	Qualifica
Giuseppe Negri	1945	(Presidente) - Commercialista
Luca Bisceglie	1962	(Sindaco Effettivo) - Commercialista
Maffei Andrea	1977	(Sindaco Effettivo) - Commercialista
Nuzzo Laura	1964	(Sindaco Supplente) - Ragioniera
Pagani Flaminio	1930	(Sindaco Supplente) - Pensionato

I compensi corrisposti ai componenti dell'Organo, approvati dall'assemblea dei soci ammontano complessivamente a €. 4.890,30.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo a partire dal 4 dicembre 2012, si è provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico. L'OdV, viene prorogato di anno in anno salvo disdetta.

L'incarico è affidato dal 08 luglio 2022 all'avvocato Raffaele Mozzanica

Nome e cognome	Anno di nascita	Qualifica
Raffaele Mozzanica	1971	avvocato

Deleghe e procure

Non esistono deleghe particolari se non quelle per la firma dei conti correnti, che sono disgiunte ed illimitate fra Presidente, Vice-presidente.

3.3 quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento degli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Il singolo socio partecipa alla vita ed alle decisioni della Fondazione con un voto nell'Assemblea dei Benefattori. Il livello di partecipazione dei soci, va comunque al di là di questo ed è strettamente legato alla sensibilità che questi hanno nei confronti dei ciechi: molti di essi fanno parte del Movimento

Apostolico Ciechi, che si adopera per rendere più familiare il soggiorno dei nostri ospiti attraverso la visita settimanale di alcuni di essi e le festicciole di ogni fine mese per festeggiare i compleanni. L'assetto istituzionale della Fondazione è costituito dagli organi previsti dalla normativa vigente (Assemblea dei Benefattori, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

Nel corso del 2024, l'assemblea dei Benefattori si è riunita una volta, in modo ordinario il 30/05, presenti 33 su 48, con una percentuale del 68,75%.

Vediamo negli ultimi anni la tabella di raffronto.

	2019	2019 straordinaria	2020	2021	2022	2023	2024
Benefattori aventi diritto	26	24	26	38	45	45	48
Partecipanti	18	20	18	34	33	32	33
Di cui N° deleghe	5	6	5	9	13	9	14
Partecipanti sugli aventi diritto	69,23%	83,33%	69,23%	89,47%	73,33%	66,67%	68,75%

All'Assemblea ordinaria era presente il Collegio sindacale rappresentato da due membri su tre. L'assemblea ha approvato il Bilancio del 2023.

3.4 mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma3 del D. Lgs. 112/2017 "revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti ed altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. 112/2017

L'obiettivo di questa sezione del bilancio sociale è quello di analizzare i diversi aspetti dello scambio sociale tra la Fondazione e il contesto in cui opera. Più precisamente, l'obiettivo è quello di porre in luce i flussi di scambio tra la Fondazione e i vari *stakeholder*, evidenziando la coerenza tra le scelte fatte e i valori dichiarati da un lato e aspettative legittime degli *stakeholder* stessi dall'altro.

Le categorie di stakeholder a cui è indirizzato il bilancio sociale della Fondazione sono le seguenti:

Stakeholder competitivi:		Stakeholder sociali:	
	✓ Ospiti ✓ Parenti ✓ Amministrazioni che finanziano ✓ RSA Concorrenti		➤ Benefattori ➤ Risorse umane ➤ Pubblica Amministrazione; ➤ Società civile

Ospiti: nel 2024 sono stati 166 (92 presenti al 1-1-2024 + 74 accolti nell'anno)

Parenti: non quantificabili, ma in genere due-tre per ospite

Amministrazioni Comunali: Comune di Como (1 caso)

Rsa concorrenti: 24 in provincia di Lecco, 723 In regione Lombardia

Benefattori: 48
 Risorse Umane 89
 Pubblica Amministrazione: Regione Lombardia, Amministrazione provinciale, Comune di Civate,
 Società civile: Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria del Lecchese

Passiamo in rassegna l'identificazione delle aspettative e degli interessi legittimi percepiti o rilevati degli stakeholder:

Indicatore di marketing e Customer Satisfaction (Soddisfazione ospiti)

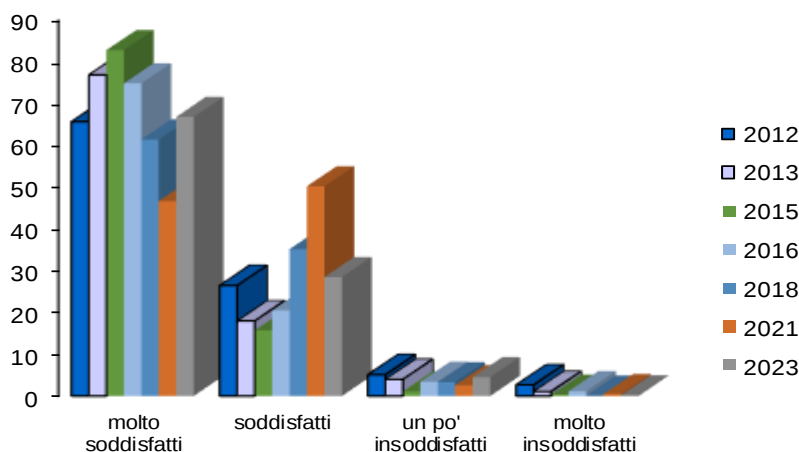
Annualmente vengono fatte una o più somministrazioni di questionari: una generalmente a marzo per gli utenti, su modello della Fondazione; l'altra, generalmente in giugno/settembre, per gli operatori, gli utenti, i famigliari, attraverso i moduli predisposti dalla allora ASL di Lecco (ora ATS). Nel 2014, nel 2017, nel 2019, nel 2020, nel 2022 e nel 2024 la prima non è stata somministrata.

La diffusione e pubblicizzazione dei risultati avviene così:

- dopo la raccolta e l'elaborazione della customer interna, le animatrici ne discutono con gli ospiti in appositi incontri e viene pubblicata una sintesi sul giornalino "Voci".
- Per quella della ASL, dopo la raccolta e l'inserimento nel database, il cartaceo riassuntivo viene esposto nei luoghi di passaggio e di incontro, oltre che sul portale nella parte "Dicono di noi". A volte viene discusso con gli ospiti da parte delle animatrici.
- I punti di forza e di debolezza entrano a far parte della carta dei servizi dell'anno successivo e, negli ultimi anni, della relazione della Presidente all'assemblea dei soci benefattori.

Dalla somministrazione dei nostri questionari emergono dati macroscopici di questo tipo:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2023
Molto soddisfatto	82,86	74,91	Non effettuato	61,45	Non effettuato	Non effettuato	46,69	66,85
Soddisfatto	15,72	20,55	Non effettuato	35,17	Non effettuato	Non effettuato	50,24	28,48
Un po' insoddisfatto	1,10	3,41	Non effettuato	3,30	Non effettuato	Non effettuato	2,59	4,51
Molto insoddisfatto	0,31	1,14	Non effettuato	0,08	Non effettuato	Non effettuato	0,48	0,16
Consiglierebbe ad altri il ricovero: SI	100%	89,13%	Non effettuato	94,55%	Non effettuato	Non effettuato	93,75	87,93
Consiglierebbe ad altri il ricovero: NO	0%	10,87%	Non effettuato	5,45%	Non effettuato	Non effettuato	6,25	12,07



RELAZIONE SULLA CUSTOMER SATISFACTION RILEVATA PER OSPITI E LAVORATORI CON MODELLO ASL DI LECCO (ora ATS) NELL'ANNO 2024

Da sedici anni si svolge la rilevazione della soddisfazione di ospiti, parenti e lavoratori attraverso modulistica fornita dalla ASL di Lecco, ora ATS della Brianza.

I risultati della customer sono stati pubblicizzati nei seguenti modi:

- Affissione dei risultati in bacheca dove si timbra e nella zona caffè.
- Aggiornamento di anno in anno della parte relativa presente nella carta dei servizi
- Discussione con gli ospiti più disponibili e pubblicazione sul giornalino interno VOCI, distribuito nei soggiorni.
- Pubblicazione sul portale dell'Ente www.casadelcieco.org.

Lettura dei risultati 2024

Gli item di gradimento utilizzano un range di gradimento fra 1 e 4. Il punto medio si trova quindi a 2,5, che diventa la discriminante fra un risultato positivo (da 2,51 a 4) o negativo (da 1 a 2,49). Vediamo quindi i risultati.

Il questionario è stato compilato dagli ospiti e dagli operatori tra il mese di ottobre e quello di novembre 2024.

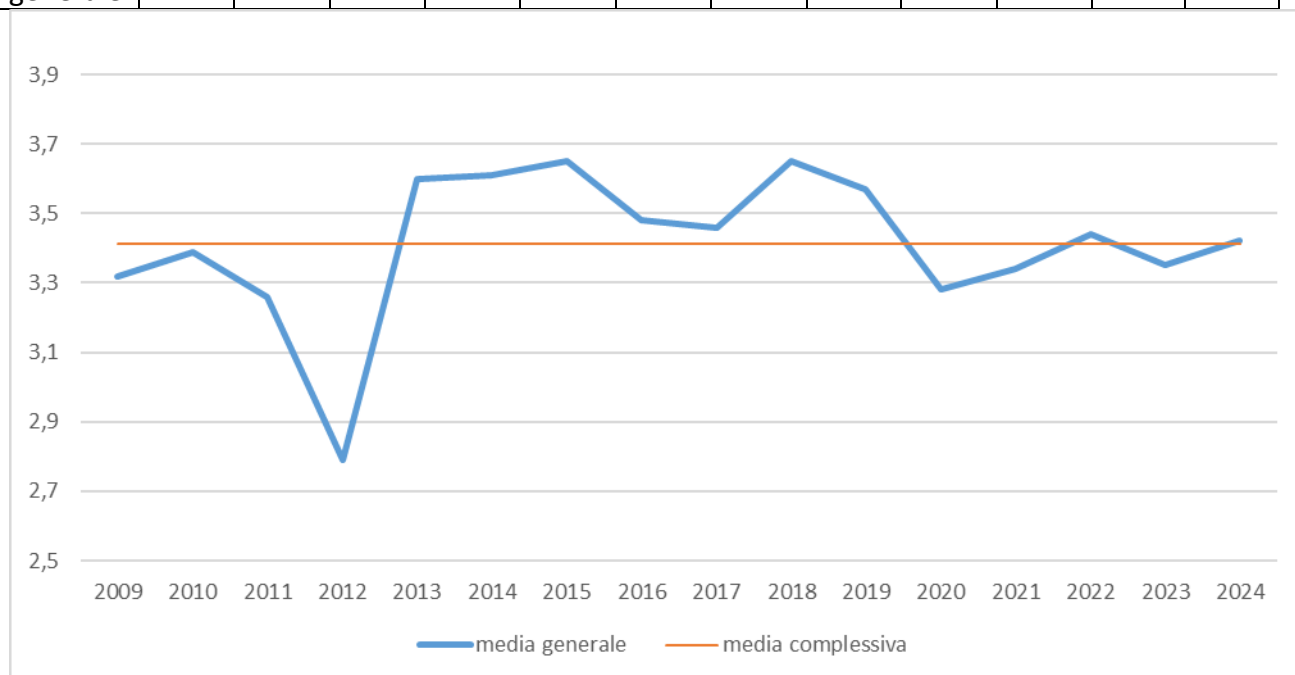
OSPITI

Per quanto riguarda gli ospiti sono stati distribuiti 95 questionari, tenendo presente che nell'arco di tempo della rilevazione alcuni ospiti sono stati dimessi ed altri sono entrati. Sono stati riconsegnati 55 questionari, compilati dall'ospite, dai parenti, dai volontari oppure con l'aiuto degli operatori.

Punteggio medio complessivo 3,42

Media generale negli anni

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Media generale	3,60	3,61	3,65	3,48	3,46	3,65	3,57	3,28	3,34	3,44	3,35	3,42



ANALISI COMPLESSIVA

Rispetto all'anno precedente si registra un leggero aumento della media generale. E' confermata quindi una media di poco superiore ad 8 e mezzo, se si trasformasse in un sistema decimale. Si sono spostati i giudizi di molti ospiti dalla fascia dei deliziati alla fascia dei soddisfatti.

VOCI NEGATIVE

Le voci che hanno avuto una maggiore scostamento negativo rispetto agli ospiti deliziati (almeno il 5%) rispetto all'anno scorso sono:

Oltre il 20% in meno di ospiti deliziati

Non si registrano variazioni in questa fascia

Tra il 10 e il 19% in meno di ospiti deliziati

Non si registrano variazioni in questa fascia

Tra il 5% e il 10% in meno di ospiti deliziati

29: ritiene proporzionato il rapporto tra retta e qualità dell'assistenza ricevuta

Ci sono incrementi significativi di ospiti insoddisfatti (superiori al 5%):

Non si registrano variazioni in questa fascia

VOCI POSITIVE

Hanno avuto invece un maggiore apprezzamento (diminuzione degli ospiti insoddisfatti) rispetto all'anno precedente:

Oltre il 20% in meno di ospiti insoddisfatti

Non si registrano variazioni in questa fascia

Tra il 10 e il 19% in meno di ospiti insoddisfatti

29: ritiene proporzionato il rapporto tra retta e qualità dell'assistenza ricevuta

Tra il 5% e il 10% in meno di ospiti insoddisfatti

25: atmosfera e clima emotivo in residenza

Oltre il 20% di ospiti deliziati in più

Non si registrano variazioni in questa fascia

Tra il 10 e il 19% di ospiti deliziati in più

6: quantità di spazio personale messo a disposizione

7: pulizia e cura dell'igiene in residenza

8: cura dedicata all'igiene personale

9: pulizia dei servizi igienici e degli ambienti

26: rapporto umano con gli altri ospiti

27: rapporto umano con il personale che si occupa di lei

Tra il 5 e il 10% di ospiti deliziati in più

1: accoglienza ed informazioni ricevute all'arrivo in residenza

2: carta dei servizi (indicazioni in merito ai servizi disponibili e alle modalità per usufruirne)

3: orari di apertura al pubblico degli sportelli/uffici informazioni

4: ambiente e strutture fisiche presenti in residenza

5: aspetto, comodità, temperatura, ventilazione, luminosità degli ambienti comuni

- 10: servizio di ristorazione
- 12: quantità dei pasti
- 18: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale assistenziale
- 19: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale ausiliario
- 20: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale infermieristico
- 21: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale medico
- 22: cortesia, professionalità e sollecitudine dei fisioterapisti
- 23: cortesia, professionalità e sollecitudine degli animatori
- 24: il rispetto della sua Privacy

ANALISI DEGLI ESTREMI

Punti di forza (ovvero fattori di qualità percepita)

Le tre voci che hanno dato un punteggio medio più alto sono state:

- 1) Percepisce cortesia, disponibilità ed umanità da parte del personale nei suoi confronti?

Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 3,89, un **ottimo risultato**.

Commento: è il sedicesimo anno che questa voce è al primo posto. Questo dato ci fa onore e fa onore al personale, che viene continuamente richiamato a questo modo di rapportarsi alle persone. E' anche uno dei fattori di "passa parola" tra le persone che sono al di fuori della struttura, ed uno degli stimoli che spingono alcuni ad avvicinarsi alla nostra struttura e preferirla.

- 2) Come percepisce l'atmosfera ed il clima emotivo in residenza?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 3,78

- 3) Due voci ex-equo

E' soddisfatto della cortesia, professionalità e sollecitudine dei fisioterapisti?

E' soddisfatto della cortesia, professionalità e sollecitudine degli animatori?

Queste voci hanno ottenuto un punteggio di 3,60

Punti di debolezza (ovvero possibili spunti di miglioramento)

Le prime voci che hanno dato un punteggio medio più basso sono nuove rispetto all'anno scorso:

- 1) E' soddisfatto degli orari di apertura al pubblico degli sportelli/uffici informazioni?

Con un punteggio di 3,22

- 2) Tre voci ex-equo

E' soddisfatto dell'accoglienza ed informazioni ricevute all'arrivo in residenza ?

E' soddisfatto della carta dei servizi (indicazioni in merito ai servizi disponibili e alle modalità per usufruirne)?

Ritiene proporzionato il rapporto tra retta e qualità dell'assistenza ricevuta?

Questa voce hanno ottenuto un punteggio di 3,24

- 3) Due voci ex-equo

E' soddisfatto dell'organizzazione degli orari in residenza? In particolare orari pranzo/cena?

E' soddisfatto dell'organizzazione degli orari in residenza? In particolare orari sonno/veglia?

Queste voci hanno ottenuto un punteggio medio di 3,29

Commento: già nel corso di quest'anno abbiamo potenziato la presenza dell'organico di ufficio con il passaggio di un'impiegata dal tempo part-time al tempo pieno, garantendo quindi sempre una presenza nell'arco della giornata. Analizzeremo meglio la richiesta per capire in che orari gli ospiti ritengono di aver bisogno di maggior copertura del personale dell'U.R.P. .

Le voci che seguono immediatamente il fanalino di coda riguardano anch'essi le informazioni che vengono fornite all'arrivo in residenza. Stiamo lavorando per migliorare gli opuscoli ed il modo in cui fornire le maggiori informazioni possibili. Infine sul secondo grandino si posiziona anche il rapporto la retta ricevuta e la qualità dell'assistenza.

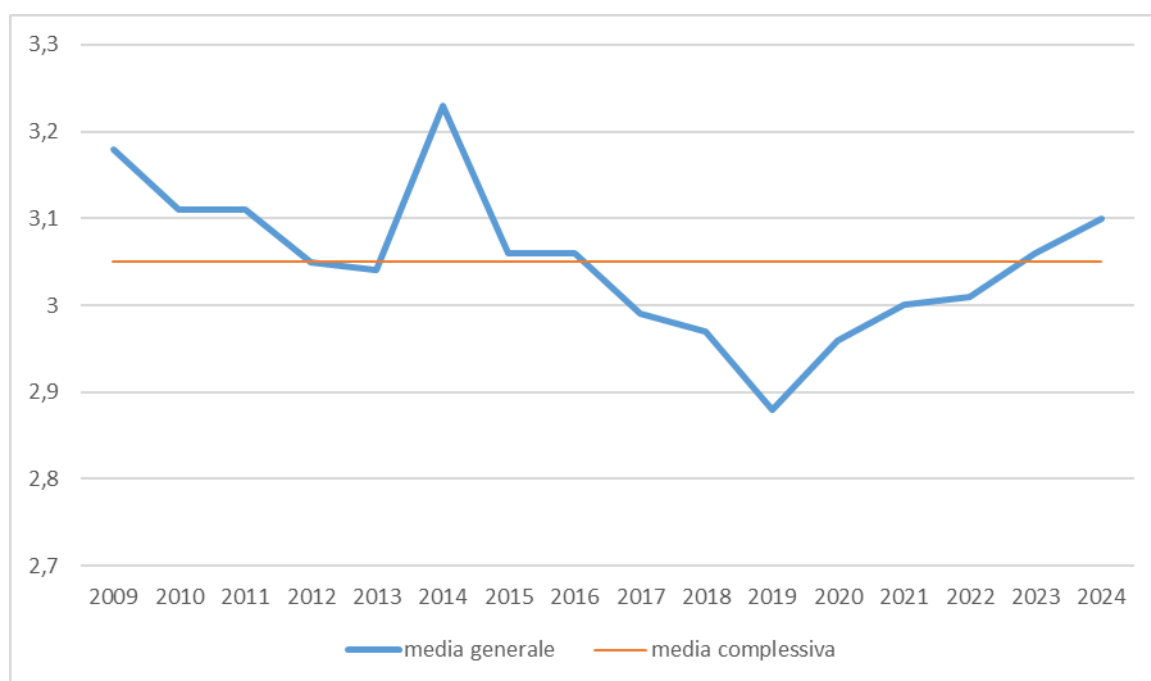
E' comunque da evidenziare come queste voci si piazzino sì all'ultimo posto tuttavia con medie alte. Le ultime quattro classificate su una scala da 1 a 10 si posiziona di poco sotto l'8 mentre la quint'ultima sarebbe pienamente sopra. Quando si redigono le classifiche qualcuno rimane sempre in fondo, ma in questo caso possiamo dire che è comunque una posizione di tutto rispetto.

LAVORATORI

Sono stati distribuiti circa 90 questionari e ne sono ritornati 39, undici in meno dello scorso anno. Ricordiamo che il punteggio utilizzato ha un range fra 1 e 4, per cui un risultato di 2,5 è lo spartiacque che segna la divisione fra un risultato positivo ed uno negativo.

Punteggio medio complessivo 3,10

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Media generale	3,04	3,23	3,06	3,06	2,99	2,97	2,88	2,96	3,00	3,01	3,06	3,10



ANALISI COMPLESSIVA

Quest'anno rileviamo una ulteriore leggera risalita attestandoci ad una media di 3,10 dopo aver toccato il punto più basso nel 2019. Tenendo presente che la media complessiva di tutti gli anni si attesta a 3,05 siamo ben sopra la media raccolta da questo questionario nel corso degli anni.

VOCI NEGATIVE

Le voci che hanno avuto uno scostamento negativo significativo (almeno il 5%), aumentando il numero degli scontenti rispetto all'anno scorso, sono diverse:

Oltre il 20%

Nessuna voce ha avuto un aumento oltre questa percentuale.

Tra il 10 ed il 19%

23: Ritiene necessari corsi di aggiornamento?

Tra il 5 e il 10%

5: percepisce rispetto del suo ruolo, sostegno e comprensione dai suoi collaboratori?

19: è soddisfatto dei suoi orari di lavoro?

21: è soddisfatto del rapporto fra numero di operatori per reparto, servizio/numero di ospiti (carico di lavoro)?

22: è soddisfatto della disponibilità dell'Ente per cui lavora nei confronti delle esigenze personali degli operatori?

26: se in futuro lei o un suo parente avesse bisogno di essere ospitato in RSA, lei sceglierebbe questa?

Altre voci hanno avuto minori estimatori rispetto all'anno scorso (anche qui si rileva una variazione di almeno il 5%)

Oltre il 20%

Nessuna voce ha subito un calo oltre questa percentuale.

Tra il 10 ed il 19%

1: è soddisfatto dell'accuratezza e tempistica delle informazioni che le giungono?

2: informazioni in merito agli aspetti organizzativi

5: percepisce rispetto del suo ruolo, sostegno e comprensione dai suoi collaboratori?

13: come valuta in percentuale la quantità di tempo che riesce a dedicare alla relazione con l'ospite?

19: è soddisfatto dei suoi orari di lavoro?

20: è soddisfatto della flessibilità dei suoi orari di lavoro?

22: è soddisfatto della disponibilità dell'Ente per cui lavora nei confronti delle esigenze personali degli operatori?

23: Ritiene necessari corsi di aggiornamento?

Tra il 5 ed il 10%

3: informazioni relative ai piani assistenziali

4: è soddisfatto del rapporto con i suoi collaboratori?

7: è soddisfatto del clima relazionale e del coinvolgimento in equipe con i suoi collaboratori?

8: è soddisfatto del grado di coordinamento tra il suo lavoro e quello dei suoi collaboratori?

21: è soddisfatto del rapporto fra numero di operatori per reparto, servizio/numero di ospiti (carico di lavoro)?

26: se in futuro lei o un suo parente avesse bisogno di essere ospitato in RSA, lei sceglierebbe questa?

VOCI POSITIVE

Hanno avuto invece un maggiore apprezzamento rispetto all'anno precedente (almeno il 5%):

Oltre il 20%

Nessuna voce ha avuto un aumento oltre questa percentuale.

Tra il 10 ed il 19%

2: è soddisfatto dell'accuratezza e tempistica delle informazioni che le giungono?

In particolare informazioni in merito agli aspetti organizzativi

3: è soddisfatto dell'accuratezza e tempistica delle informazioni che le giungono?

In particolare informazioni relative ai piani assistenziali

Tra il 5 ed il 10%

1: è soddisfatto dell'accuratezza e tempistica delle informazioni che le giungono?

4: è soddisfatto del rapporto con i suoi collaboratori?

5: percepisce rispetto del suo ruolo, sostegno e comprensione dai suoi collaboratori?

7: è soddisfatto del clima relazionale e del coinvolgimento in equipe con i suoi collaboratori?

8: è soddisfatto del grado di coordinamento tra il suo lavoro e quello dei suoi collaboratori?

11: è soddisfatto del grado di coinvolgimento nei processi decisionali che riguardano il suo lavoro?

12: la sua professione le offre anche la possibilità di relazionarsi con gli ospiti?

14: vive serenamente la relazione con l'ospite?

- 16: pensa di dedicare il tempo necessario al soddisfacimento delle richieste di familiari?
 19: è soddisfatto dei suoi orari di lavoro?
 20: è soddisfatto della flessibilità dei suoi orari di lavoro?
 22: è soddisfatto della disponibilità dell'Ente per cui lavora nei confronti delle esigenze personali degli operatori?
 25: consiglierebbe ad un suo amico di lavorare in questa RSA?

Sono diminuiti gli insoddisfatti di almeno il 5% nella voce:

- 11: è soddisfatto del grado di coinvolgimento nei processi decisionali che riguardano il suo lavoro?
 12: la sua professione le offre anche la possibilità di relazionarsi con gli ospiti?
 14: vive serenamente la relazione con l'ospite?
 16: pensa di dedicare il tempo necessario al soddisfacimento delle richieste di familiari?
 25: consiglierebbe ad un suo amico di lavorare in questa RSA?

ANALISI DEGLI ESTREMI

Punti di forza (ovvero fattori di qualità percepita)

Le tre voci che hanno dato un punteggio medio più alto sono state:

- 1) Le è chiaro quali sono le persone responsabili di riferimento per lo svolgimento del suo lavoro?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 4 confermandosi al primo posto

- 2) Vive serenamente la relazione con l'ospite?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 3,74

- 3) La sua professione le offre anche la possibilità di relazionarsi con gli ospiti?

Questa voce hanno ottenuto un punteggio di 3,68

Commento: E' chiaro alla totalità dei lavoratori la "catena di comando" presente nella struttura. Questo ci rassicura perché vuol dire che gli operatori in caso di necessità devono aver ben presente a chi rivolgersi.

E' inoltre una buona cosa che gli operatori vivano serenamente la loro relazione con gli ospiti, questo contribuisce a creare un buon clima nell'ambiente di lavoro. E' basilare che in un ambiente di lavoro si possa stare serenamente, che i rapporti siano cordiali, amichevoli e siano chiari i ruoli. Per certi versi questo risultato si coniuga molto bene con il risultato successivo nel "podio": le professioni svolte in una RSA non possono prescindere dall'aspetto relazionale.

Punti di debolezza (ovvero possibili spunti di miglioramento)

Le tre voci che hanno dato un punteggio medio più basso sono state:

- 1) Come valuta in percentuale la quantità di tempo che riesce a dedicare alla relazione con l'ospite? Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 1,51

Commento: da sempre è il fanalino di coda, la voce con minor soddisfazione da parte degli operatori. Se da una parte, lo standard di personale fornito (almeno il 10% in più del minimo richiesto) dovrebbe favorire una maggiore cura dei rapporti personali, dall'altra è pur vero che il contatto diretto e continuativo con gli ospiti è appannaggio di alcune figure e non di tutte. Ad esempio chi lavora in cucina, in lavanderia, in ufficio ed altri servizi generali ha pochi contatti con gli ospiti. Questo risultato pur negativo, commentato coi parenti in alcuni incontri tenuti nel 2011 era stato visto positivamente, come un desiderio degli operatori di maggior vicinanza e confidenza coi ricoverati.

- 2) è soddisfatto del rapporto fra numero di operatori per reparto, servizio/numero di ospiti (carico di lavoro)?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 2,50

- 3) in base al carico di lavoro ed alla complessità delle persone che deve assistere riesce a dedicare spazio al lavoro/discussione d'equipe?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 2,68

Commento: la somministrazione dei questionari viene fatta a dipendenti dell'Ente, della Cooperativa di assistenza, della ditta di Ristorazione, dei liberi professionisti, perciò comprendente figure o aspetti organizzativi che non si fondano sul lavoro di equipe. Abbiamo provato a disaggregare i dati, ed è emerso che la figura che ha espresso una maggiore insoddisfazione è quella delle ASA.

Regione Lombardia

Indice di soddisfazione dei soggetti del comparto:

Indicatore 1.

Annualmente viene rinnovato l'accreditamento della nostra struttura, ormai dal 1994, segno implicito di riconoscimento alla professionalità della Fondazione. Nel 1994 il contributo è stato di lire 51.147.000 (ovvero €. 26.415,22). Da allora i contributi che la Regione Lombardia ha riconosciuto alla Fondazione sono aumentati in modo esponenziale nei primi anni, sia per effetto dell'adeguamento del contributo Regionale al costo della vita, sia per il maggior ricorso alle nostre prestazioni, sia per il peggioramento generale della tipologia di ospite. L'introduzione poi dei budget ha inibito il fattore di crescita, legandolo solo ad eventuali quanto rari adeguamenti tariffari, segnando inoltre un disimpegno nel lungo periodo nel sostegno alle fasce anziane. Lo spostamento dei finanziamenti "dall'offerta alla domanda" sta portando alla creazione di nuovi modelli di assistenza per creare un secondo pilastro del welfare.

Il riconoscimento del finanziamento per il restauro per la Cripta ha aperto nuovi spazi di collaborazione con la Regione: l'alto valore storico-culturale delle opere di proprietà della Fondazione è riconosciuto anche dall'accettazione del progetto di rifacimento del tetto e fruibilità degli affreschi del sottotetto della chiesa di S. Calocero per un importo di €. 44.182,50 a fondo perso ed €. 98.475,00 a rimborso in dieci anni a tasso 0.5%.

Nel 2017 la fiducia si è manifestata di nuovo con il riconoscimento, per l'ultimo lotto di lavori per il restauro dell'aula centrale della Chiesa di San Calocero, di un contributo per un importo di €. 32.825,00 a fondo perso ed €. 131.300,00 a rimborso in dieci anni a tasso 0.5%

Indicatore 2.

- Assenza di richiami da parte del Servizio Vigilanza sugli Enti della ATS Brianza (visita almeno bi-triennale).
- Assenza di contenziosi con le amministrazioni pubbliche, anzi collaborazione soprattutto dal punto di vista turistico – religioso, con erogazione di contributi ad-hoc.

Coinvolgimento degli stakeholder

Nel 2024 le attività di coinvolgimento degli stake-holder sono state le seguenti:

- la distribuzione della Carta dei Servizi a tutti i potenziali utenti
- per ospiti e parenti il giornalino "VOCI"
- la collaborazione con il bollettino parrocchiale "IL FARO", che ci dedica una pagina ogni mese
- la cura del portale www.casadelcieco.org

CORSO DI POTATURA

**UNA NUOVA INIZIATIVA DEL PROGETTO
"LE RADICI CON LE ALI"**

La primavera sta arrivando ed è tempo di potatura!

La cooperativa Olivocoltori Lago di Como organizza un breve Corso di potatura, per imparare le tecniche di base di potatura degli ulivi, con attività diretta sugli ulivi dell'Oliveto della Casa del Cieco.

SABATO 23 MARZO

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00

**OLIVETO DELLA CASA DEL CIECO
Civate, Via N. Sauro 5**

Si consigliano abbigliamento e scarpe comode

EVENTO GRATUITO APERTO A TUTTI

In caso di pioggia il corso sarà rimandato a sabato 6 aprile stesso orario.

Per informazioni aggiuntive: salvatore.rossi@impresasocialegrasole.org



FONDAZIONE CASA DEL CIECO
"Mons. Edoardo Gilardi" ONLUS

AIUTIAMOCI



Corso di potatura degli ulivi organizzata nell'ambito del progetto "Radici con le ali"



Progetto realizzato con il contributo del Fondo "Sostegno Arti dal Vivo"

Associazione Mikrokosmos APS
Associazione Luce nascosta APS
Casa del Cieco Mons. Gilardi onlus



NOTE AL MUSEO

PRIMAVERA 2024

Chiesa di San Calocero

Piazza San Calocero

Parcheggio in piazza Antichi Padri

CIVATE

DOMENICA 12 MAGGIO

Per la visita guidata prenotarsi a lucenascosta@gmail.com

ore 17 concerto

Ore 15.30 inizio visita guidata al monastero

Elisa Lanzini violino

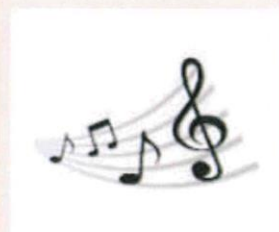
Giovanni Lanzini clarinetto

Michele Lanzini violoncello

"Il salotto musicale"

Precede il concerto Anteprema studenti

www.associazionemikrokosmos.it



Concerto "Note al Museo" dell'associazione Mikrokosmos

Coro delle *“Voci Bianche”*

Giovedì' 23 maggio

Alle ore 16.00

PRESSO IL SALONE CHIOSTRO



Il Coro delle Voci Bianche di Civate canta per i nostri ospiti

Circondario

San Calocero, salto indietro di mille anni Cena medievale tra gli sbandieratori

**Arriva l'estate
Cambiano
gli orari
delle messe**

Civate. Si rinnova una tradizione iniziata nel 2000, le iscrizioni chiudono il 30 giugno
Nell'antico chiostro anche il concerto di Marta De Benedetti organizzato dalla Casa del cieco

CIVATE

MATTEO MASTRAGOSTINO

Non solo San Pietro al Monte, il complesso candidato ad entrare nel patrimonio dell'umanità.

A Civate brilla anche l'abbazia di San Calocero, gioiello che periodicamente apre i suoi battenti al pubblico, grazie alla collaborazione dell'associazione "Luce Nascosta" e alle iniziative portate avanti dalla fondazione "Casa del cieco - Mons. Edoardo Gilardi".

Ora il monastero medievale si prepara ad accogliere una serie di eventi estivi che accenderanno i riflettori su di esso, tornando a mostrarlo al grande pubblico.

Un appuntamento fisso

Tra gli eventi organizzati all'interno del chiostro - senza dimenticare le visite guidate curate dall'associazione "Luce nascosta" - il più curioso e affascinante è senz'altro la cena medievale che, a parte la lunga interruzione pandemica, va avanti quasi ininterrottamente fin dal 2000.

La mente dietro quest'evento è quella di **Grazia Galimberti**, sostenuta da tutti i soci dell'associazione **ViviCivate**.

«Questa serata fa ormai parte del calendario degli eventi di Civate - conferma Galimberti - l'obiettivo è quello di far vivere ai commensali una vera e propria cena medievale».

È proprio questa particolarità che incuriosisce le persone che scelgono di partecipare. Non solo si mangeranno pietanze che si sarebbero potute mangiare mille anni fa, ma lo si farà anche nella maniera del tempo. Grazie all'accortezza degli organizzatori, si verrà serviti da monaci e damigelle, calandosi per qualche ora in un periodo storico ormai scomparso.

Nel menù, tra le tante pietanze, i bocconcini di chinghiale, la treccia di Ermengarda, frittatine con erbetto del contadino.

Le persone che parteciperanno potranno anche scegliere di venire abbigliate come al tempo, ma non sarà un diktat.

A rendere ancora più magica l'atmosfera della serata sarà la presenza del "Gruppo sbandieratori" di Primaluna, che si esibirà alle 19 in piazza Antichi padri. Al termine dello spettacolo

ci si sposterà tutti nel meraviglioso chiostro medievale, per consumare la cena.

L'evento si svolgerà sabato 7 luglio, ma le iscrizioni chiuderanno già il 30 giugno. Chi volesse partecipare (il costo è di 30 euro, 10 euro per i bambini sino a dieci anni) può iscriversi chiamando il numero 333.5665861.

La cantante e la scrittrice

Un altro appuntamento che animerà il chiostro sarà il concerto della cantante non vedente **Marta De Benedetti**, domenica 14 luglio alle 17. La voce incantevole della giovane ragazza sarà accompagnata dalle musiche di Katy Lady Blues. In un evento organizzato proprio dalla fondazione "Casa del cieco".

Da segnalare ulteriormente, sempre a Civate, l'incontro letterario con la scrittrice **Chiara Castagna**, che presenterà questo venerdì alle 21 il suo libro "Rasella. Storia di una bomba". Appuntamento nella sala civica di Villa Canali. L'autrice dialogherà col giornalista **Francesco Chiavarini** e il membro dell'Anpi **Angelo De Battista**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il chiostro di San Calocero



Gli sbandieratori di Primaluna



Cena medievale organizzata da ViviCivate nel nostro Chiostro



Concerto di Marta De Benedetti nel nostro Chiostro


Le Voci di Spirabilia
 Festival Musicale 2024 - Nona edizione
Il grande Tango


SPIRABILIA
 QUINTETTO FIATI
 Giulia Perego FLAUTO
 Matteo Martinelli OBOE
 Mauro Mosca CLARINETTO
 Aldo Spreafico CORNO
 Oscar Locatelli FAGOTTO

26 Luglio - ore 21.00
Civate
 Chiostro del Complesso di S. Calocero - P.zza Antichi Padri
Per informazioni: tel. 3285421918 - 3470533843 / spirabiliquintetto@yahoo.it / www.spirabilia.com

Con il contributo di

























Progetto realizzato con il contributo del Fondo Ambiente e Cultura



In collaborazione con




















Concerto Estivo di Spirabilia nel nostro Chiostro, con sezione dedicata agli ospiti

Comunità Pastorale Santa Maria di Monte Barro

"La Vergine degli Angeli
ti copra del suo manto
e ti protegga vigile
di Dio l'Agnello Santo"

Confortato dalla fede in Gesù morto e risorto e provato da una invalidante malattia è deceduto

don ROBERTO BRIZZOLARI

di anni 75

Pastore buono, intelligente e umile

Con dolore lo annunciano i parrocchiani di Villa Vergano, il fratello Mons. Angelo,
i cugini e i parenti tutti.

La liturgia funebre sarà celebrata sabato 27 c.m. alle ore 10.00 nella Chiesa Parrocchiale di Villa Vergano, poi la salma verrà tumulata, presso la tomba di famiglia, nel cimitero di Civate.

Insieme pregheremo il Santo Rosario nella Chiesa di Villa

- Giovedì 25 alle ore 21.00
- Venerdì 26 alle ore 21.00

"Conosce il Signore la via dei buoni che non saranno confusi nel tempo della sventura" (Salmo 36)
Non fiori ma offerte per la ristrutturazione del "Ristoro" (espressa volontà di don Roberto)

**Un riconosciuto grazie al personale medico e paramedico del reparto di
Neuroscienze dell'Ospedale Manzoni e della Casa del Cieco di Civate.**

Villa Vergano, 25 luglio 2024

Vassena Rusconi
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 0341 581319
Via Volta, 20/e - Valmadrera

Decesso di Don Roberto Brizzolari con il ringraziamento alla Struttura



E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA GEROSA

(PINUCCIA) di anni 90

L'annunciano con dolore i nipoti Rosalba, Antonella, Marco, Giovanni e Luca con le rispettive famiglie, la cognata Angela e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Civate lunedì 19 c.m. alle ore 16.00 presso la Chiesa Parrocchiale preceduto dalla recita del S. Rosario.
Al termine della celebrazione la cara Giuseppina proseguirà per il crematorio.

La camera ardente è allestita presso la Casa del Cieco di Civate.

Un particolare ringraziamento alla cugina Donata per l'affettuosa presenza e le amorevoli cure e a tutto il personale della Casa del Cieco.

Civate, 17 agosto 2024

AZIENDA FIDUCIARIA
So.Crem
Vassena Rusconi
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 0341 581319
Via Volta, 20/e - Valmadrera

Decesso dell'ospite Giuseppina Gerosa con ringraziamento alla Struttura



FONDAZIONE CASA DEL CIECO
"Mons. Edoardo Gilardi" ONLUS

Venerdì 13 settembre ore 10.30 Santa Messa nel Chiostro



Accoglieremo il
nuovo cappellano
Don Pierantonio Larmi

Saluteremo con
gratitudine

Suor Gioia

seguirà un momento di rinfresco



ARIO

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2024

La messa di benvenuto per don Pierantonio Larmi celebrata da monsignor Cesena e dal parroco



Il presidente Franco Lisi



Il direttore Claudio Butti



Il sindaco Angelo Isella



Suor Gioia



I presenti alla messa, tra autorità, ospiti, Alpini e parroci

La Fondazione Casa del Cieco accoglie il suo nuovo cappellano

CIVATE (f3) La Fondazione Casa del Cieco finalmente ha il suo cappellano: è don **Pierantonio Larmi**, nominato dall'arcivescovo di Milano **Mario Delpini** per assolvere questo incarico, così importante per gli ospiti della Ista, che nella mattinata di venerdì scorso si sono riuniti per partecipare alla messa organizzata per dare il benvenuto al sacerdote. Il rito liturgico è stato celebrato dal vicario episcopale monsignor **Gianni Cesena** e dal parroco di Civate, don **Luca Civardi**, alla presenza del presidente della Fondazione Casa del Cieco, **Franco Lisi**, del direttore **Claudio Butti**, delle autorità (presenti il sindaco **Angelo Isella** e l'assessore **Ilaria Rocca**) e del Gruppo Alpini di Civate (don **Pierantonio**, infatti, è un sergente alpino, tant'è che si è presentato con il cappello con la penna nera). La messa è stata anche l'occasione per salutare suor **Gioia**, che nei prossimi giorni lascerà l'istituto per diventare madre superiora della comunità di suore di Besenate.

«Don **Pierantonio** sarà l'accompagnatore spirituale dei nostri ospiti - le parole di don **Luca** - Questa casa è un punto di riferimento per Civate: chi attraversa il tempo della vecchiaia e



Don Pierantonio Larmi

della malattia non è messo ai margini, ma nel cuore del nostro paese». E' stato invece monsignor **Cesena** a pronunciare l'omelia, prendendo spunto dalla statua della Pietà presente sotto i portici della Casa del Cieco, dove è stato celebrato il rito religioso: la Madonna addolorata che stringe tra le

braccia il figlio morto. «Siete in tanti, vi fate compagnia, avete un'assistenza meravigliosa, però attraversate anche il tempo della sofferenza fisica e interiore - con queste parole il monsignore si è rivolto agli ospiti della Ista. Potremmo dire che siete come Gesù, inerte tra le braccia della madre. In realtà è bene che vi sentiate come Maria, che un po' protesta, con lo sguardo rivolto al cielo, ma un po' allarga le braccia come per dire: «La mia vita vale di fronte a Dio, quindi continuo a sorridere». Il sacerdote ha poi ricordato la famosa Pietà Rondanini di Michelangelo Buonarroti, una scultura nella quale non si capisce dove finisca il corpo di Gesù e inizi quello di Maria: «Michelangelo aveva capito che non è Maria che porta Gesù, ma Gesù che porta la Madre, perché Gesù sulla croce salva tutti». E' seguito poi il rito dell'unzione degli ammalati. Alla fine della messa, spazio invece agli interventi istituzionali, a partire dal presidente **Lisi**: «Quando il destino ha voluto che io guidassi la Casa del Cieco, mi sono detto che se in questo mandato non fossi riuscito a far tornare il cappellano, allora la mia missione sarebbe stata incompiuta. Qual-

che anno fa abbiamo ospitato qui l'arcivescovo **Delpini**, e in quell'occasione ho formalizzato a lui la mia richiesta, e lui mi ha risposto: «Quando ci sarà la persona giusta, sarai accontentato». Poi, a dire il vero, ormai non ci credevamo più, e invece come un fulmine a ciel sereno è arrivato don **Pierantonio**. Credo che la solitudine sia un cancro ancora più forte della malattia, qualcosa che accelera il processo di decadenza, e credo che una parola di conforto, una carezza, un abbraccio, costituiscano davvero una benzina per queste persone».

«Io penso che gli ospiti qui possano sentirsi come a casa, e spero che questo valga anche per lei. Sono sicuro che lei sarà una presenza preziosa per questa casa», l'augurio del sindaco **Isella** al cappellano. Il primo cittadino ha poi rivolto un saluto e un pensiero di gratitudine a suor **Gioia**. Emozionato per la bella accoglienza, don **Pierantonio** ha commentato: «Spero di essere la persona giusta e di essere all'altezza del compito». Al cappellano sono state consegnate simbolicamente le chiavi della chiesa, e il sacerdote non ha nascosto la sua simpatia: «Pensavo che San Pietro fosse ancora in servizio». Infine, il direttore della Fondazione ha ripercorso la storia della Casa del Cieco, soffermandosi sui diversi sacerdoti che si sono susseguiti nel corso del tempo, sempre con dedizione e passione, a partire dal fondatore, monsignor **Edoardo Gilardi**. «Sono certo che il ministero di don **Pierantonio** sarà illuminato dalle figure dei sacerdoti che lo hanno preceduto, ha concluso. Infine, Butti ha rivolto un saluto e un augurio a suor **Gioia**.

Nel mese di settembre abbiamo accolto il nuovo Cappellano Don Piero Antonio Larmi e salutato Suor Gioia

Immagimondo
VIAGGI, LUOGHI, CULTURE

Promosso da



In collaborazione con



Sabato 5 ottobre, h 15.30
Chiostro della Casa del Cieco
Accesso da Piazza Antichi Padri

Il viaggio dei semi

A cura di Cooperativa Eliante

Laboratorio
per adulti e
bambini dai
5 anni.



Osserveremo da vicino alcuni semi dalle caratteristiche curiose e scopriremo in quanti modi diversi si allontanano dalla pianta d'origine.

Faremo viaggiare alcuni semi per farli arrivare nei luoghi adatti per poter germogliare e semineremo una piantina da portare a casa.

Partecipazione gratuita.
Si consiglia la prenotazione:
immagimondo@lescultures.it

Attività realizzata nell'ambito del progetto "Territorio: una scuola a cielo aperto" promosso dal Sistema delle aree protette lombarde.

Evento di Immagimondo nel nostro Chiostro

Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
Corso di laurea quinquennale in Ingegneria Edile - Architettura
Anno Accademico 2024/25

CORSO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA ESERCITAZIONE/PERCORSO INNOVATIVE URBAN INNOVATION

Coordinamento

Politecnico di Milano _ Angela Colucci, Anna Schellino e Matteo Tagliani con Marta Bertozzi,
Anastasia Colombo, Gennaro Carbone, Edoardo Colizzi, Alessio Rovagnati, Fabrizio Beschi, Sara Tenani
Comune di Lecco _ Paolo Ferrara, Renata Zuffi

Consolida/Girasole _ Marta Bertozzi, Antonella Cuppari, Giancarla Colombo, Tiziano Corti, Marco
Bottaro, Simone Buzzella

INCLUSIVE URBAN INNOVATION



changing the urban
model via social
& cultural activation

SEMINARIO_16 OTTOBRE 2024 | 11.15 - 13.15 | POLO TERRITORIALE DI LECCO POLIMI | AULA A1.2

PRESENTAZIONE (+ DIALOGO) DELLE DOMANDE E DEI TEMI EMERGENTI DI INNOVAZIONE URBANA INCLUSIVA

Ambito1 VILLA E PARCO GUZZI DI LECCO

Referenti: Angela Colucci, Paolo Ferrara, Anastasia Colombo
Gruppi di lavoro: [Gruppo 12] Andrea Macchi, Davide Cesco Casanova, Samir Sanchez Hernandez, Chiara Seminara, Fabio Taricco, [Gruppo 9] Anastasia Colombo, Gaia Parini, Leonardo Sambruna, Giulia Buongiovanni, Valentina Giustinelli, Marianna Camerota, [Gruppo 13] Luca Amleto Raveglia, Ruggero Colombini, Giacomo Secchi, Cristian Andreini, Alessia Amigoni, [Gruppo 10] Riccardo Bonetti, Giorgio Calvagno, Alessandro Veltro, Silvia Mastropietro

Ambito2 PARCO DI BRENNO DI COSTA MASNAGA

Referenti Matteo Tagliani, Marta Bertozzi, Antonella Cuppari, Giancarla Colombo, Tiziano Corti, Gennaro Carbone
Gruppi di lavoro: [Gruppo 6] Margherita Caramadre, Massimo Cattaneo, Elisabetta Dalla Libera, [Gruppo 7] Simone Airoldi, Gabriele Battipaglia, Gennaro Carbone, Luca Crosta, Alice Forni, Alessandra Podrecca

Ambito3 ULIVETO DI CIVATE

Referenti Anna Schellino, Marta Bertozzi, Antonella Cuppari, Giancarla Colombo, Marco Bottaro e Edoardo Colizzi
Gruppi di lavoro: [Gruppo 14] Martina Troian, Giacomo Rusconi, Tommaso Rodeschini, Jacopo Novello, Luca Bernardi, [Gruppo 8] Clara Azzola, Sara Novarese, Elettra Percassi, Edoardo Colizzi, Martino Galvani, Giulio Monti

Ambito5 VILLA SIRONI E PARCO DI OGGIONO

Referenti Matteo Tagliani, Marta Bertozzi, Antonella Cuppari, Giancarla Colombo, Simone Buzzella, Alessio Rovagnati
Gruppi di lavoro: [Gruppo 16] Yaelle Sarah Aurora Cotier, Antoine Simone Zamora, Inès Marie Marthe Ahde Bedel, [Gruppo 5] Marialice Boschi, Sofia De Paulis, Noemi Mastali, Alessio Rovagnati, Emilia Vallerga

Ambito6 VILLA BERTARELLI E PARCO DI GALBIATE

Referenti: Anna Schellino, Marta Bertozzi, Antonella Cuppari, Giancarla Colombo, Simone Buzzella e Fabrizio Beschi
Gruppi di lavoro: [Gruppo 11] Sara Allaraj, Gaia Interligi, Olimpia Albisetti, [Gruppo 4] Mattia Biffi, Alessia Mandaglio, Alessandro Ghiglione [Gruppo 1] Clara Forli, Agnese Piferi, Fabrizio Beschi, [Gruppo 17] Daniele Colombo, Jacopo Rocchi, Andrea Bondarchuk, Manuel Sozzi

Ambito7 CASA FRANCESCO, BOSISIO PARINI

Referenti Angela Colucci, Anna Schellino, Marta Bertozzi, Antonella Cuppari, Giancarla Colombo, Tiziano Corti, Sara Tenani
Gruppi di lavoro: [Gruppo 15] Lorenzo Di Dio, Lorenzo Giannoni, Davide Pozzi, Marco Cacciarelli, [Gruppo 2] Viviana Berzi, Giada Cudazzo, Sara Tenani, [Gruppo 3] Mattia Bosio, Davide Galbiati, Davide Puricelli

Rsa Casa del cieco «Aumentare le rette? No, abbiamo già dato»

Civate

Il presidente Franco Lisi esclude ulteriori rincari nonostante «200mila euro di extra spese»

«Negli ultimi quattro anni abbiamo subito rincari pazzeschi dei costi, che abbiamo dovuto ribaltare sulle famiglie degli ospiti con ritocchi delle rette che hanno sfiorato i 400 euro al mese nel periodo: nel 2025 non verranno invece più aumentate, non perché non serva, anzi ci attendono ulteriori 200.000 euro di extra spese, ma perché abbiamo già chiesto».

Il presidente Rsa "Casa del cieco" **Franco Lisi** fa il punto della situazione e lancia un appello rivolgendosi ai fornitori. «Non dico che, se le rette salgono, sia colpa vostra, e neppure che fare ricavi sia una parolaccia. Però, servendo strutture in cui si curano le fragilità, avete sposato un progetto e non solo firmato contratti imprenditoriali: il nostro è un appello, a fare tutti il meglio possibile con le nostre sensibilità e competen-

ze». «Questa è una Rsa, non una Spa - ribadisce - rispetta le norme sul Terzo settore, dunque il deficit due anni di fila significa commissariamento. Dobbiamo rischiare e non aumentare le rette perché non possiamo chiedere oltre alle famiglie. Poi mi appello anche a tutti i nostri collaboratori, inclusi i più restii: la sfida che dobbiamo vincere è investire in tecnologia e sul lavoro di rete, pena il tracollo. Bisogna andare tutti convinti verso l'erogazione di servizi aggiuntivi: pensare di continuare a gestire soltanto l'ordinario "come abbiamo fatto sempre" equivale a perire».

La Rsa "Casa del cieco", come sintetizzato dal direttore **Claudio Butti**, ha 60 posti accreditati, con rette tra 77 e 91 euro al giorno, e 35 posti solventi attorno ai 115 euro.

«L'attenzione ai costi - chiosa - è tale che abbiamo chiamato persino un raddomante per trovarci una perdita di acqua, poi localizzata in una vecchia saracinesca: 25.000 litri al giorno; sotto questa antichissima struttura passa un dedalo di tubi di

cui non c'è mappa. La vera gioia, comunque, è sentire i nostri ospiti chiamare questo luogo "casa"».

La presidente della Rsa "Brambilla Nava" anch'essa di Civate, **Maria Luisa Brizzolari**, non ha nasconde le criticità: «Dobbiamo fare rete, ma è difficile perché le due strutture sono molto diverse: la nostra ha 40 posti, gli operatori sono tutti nostri dipendenti mentre in "Casa del cieco" provengono dalle cooperative. Intanto la collaborazione è iniziata coi medici e chissà che il prossimo passo saranno gli infermieri. È arduo trovare cose in comune, ma per ottimizzare e razionalizzare dobbiamo perseverare a cercarle».

Di «integrazione col territorio» ha parlato anche il parroco, don **Luca Civaldi**.

Il sindaco **Angelo Isella** conclude: «Abbiamo davanti anni di cambiamenti sociali ed economici tali da rendere indispensabile un approccio innovativo nelle relazioni, per cui fare sinergia e rete si rende indispensabile». **P.Zuc.**



Franco Lisi e Maria Luisa Brizzolari



La Casa del cieco di Civate

Unione Italiana ciechi

«Realtà unica in Lombardia per i disabili visivi»

Perché limitarsi a Civate, per ottimizzare l'offerta dei servizi e rendere la Rsa "Casa del cieco" più competitiva?

Il presidente regionale dell'Unione Italiana ciechi, Giovanni Battista Flaccadori, indica un orizzonte più ampio: «A Civate c'è una realtà unica in Lombardia - afferma - Questa Rsa ha maturato un know-how nella disabilità visiva tale che si può esportare per generare una rete, sì, ma non locale bensì per portare un servizio analogo su tutti i territori. Se, cioè, da un lato è ovviamente impensabile che ogni territorio lombardo abbia una struttura specializzata in disabili visivi, è invece certamente possibile e auspicabile che alcune Rsa esistenti si facciano carico di ospiti con disabilità visiva apprendendo da Civate questo know-how».

«Da parte nostra - garantisce - a qualunque tavolo e con la Regione, contateci perché saremo con voi sempre».

La "Casa del cieco" si è, per esempio, dotata di smart Tv, assistenti vocali e sensori con intelligenza artificiale per la rilevazione continua della postura degli ospiti, con raccolta dei dati poi rielaborati dal punto di vista medico. **P.Zuc.**

Saluti di Natale aperti alle associazioni ed alle istituzioni del territorio



QUINTETTO FIATI

Concerto di Santo Stefano

Il viaggio di Spirabilia

La musica oltre le barriere...

Musiche di:
J. Klughardt, A. Dvorak, A. Malando, M. Arnold, P. de Rivera



SPIRABILIA
QUINTETTO FIATI

Giulia Perego - flauto
Marco Ambrosini - oboe
Mauro Mosca - clarinetto
Aldo Spreafico - corno
Deborah Vallino - fagotto

26 dicembre 2024 ore 17.30
Complesso di S. Calocero
Accesso da Piazza Antichi Padri
Civate LC

Conferenza stampa e patrocinio

Comune di Civate

In collaborazione con

Fondazione Casa del Cieco

Per informazioni:
tel. 039/42084 - 9470528643
spirabiliaquintettofiati@proton.it
www.spirabilia.com

Facebook Instagram

Tradizionale Concerto di Santo Stefano di Spirabilia

Amministrazioni Comunali

I posti letto autorizzati sono 95. Di questi, 60 sono posti letto accreditati (dove la Regione Lombardia eroga un contributo alla struttura). Gli altri 35 sono posti letto privati (ovvero solventi in proprio). La differenza che manca a coprire i costi è versata dagli ospiti stessi o dai loro parenti, mentre alcuni beneficiano dell'intervento economico dei comuni di provenienza o di altri enti.

L'intervento economico da parte comunale è così suddiviso:

Intervento parziale:	Comune di Como	(1 caso)
----------------------	----------------	----------

I rapporti sono essenzialmente economici: a fronte di una delibera di assunzione di spesa, si continuano i rapporti solo tramite fatturazione. Inoltre si sta delineando una prassi che predilige il contributo all'ospite piuttosto che il pagamento di parte della retta, per cui i contributi comunali verso di noi potrebbero man mano sparire.

Enti vari

Un altro Ente (già citato sopra) che ha rapporti con la nostra Fondazione è il F.O.A.F. ossia la Fondazione Opera Aiuto Fraterno che si cura dei sacerdoti malati della Diocesi di Milano e a volte segnala casi bisognosi di ricovero. Nel 2024 non ci sono stati rapporti economici, ma un loro responsabile viene periodicamente ad incontrare eventuali sacerdoti ricoverati.

Regione Lombardia

Lo stake-holder che ha pesato di più in questi ultimi anni sugli interventi di miglioramento è sicuramente la Regione Lombardia. La realizzazione del Piano Programma ha impegnato La Fondazione per almeno 12 anni, e la sua conclusione è stata nel 2009.

Una parte consistente delle entrate proviene dal Fondo Sanitario Regionale.

Inoltre con delibera di Giunta n°VIII/3647 del 28 Novembre 2006 La Regione Lombardia ha ammesso al finanziamento una quota dei lavori di ristrutturazione della cripta di S. Calocero per €.77.180 e nel 2010 una quota dei lavori di rifacimento del tetto e fruibilità degli affreschi del sottotetto della Chiesa di San Calocero per un importo di €. 44.182,50 a fondo perso ed €. 132.547,50 a rimborso in dieci anni a tasso zero.

Amministrazione Provinciale

Nell'ambito dei compiti istituzionali della Provincia, la Fondazione ha presentato a partire dal 1992 alcune richieste di Autorizzazione al Funzionamento, in relazione ai mutamenti legislativi o relativi all'utenza. L'ultima richiesta è stata fatta, a seguito di delibera Regionale, nell'ottobre 2002. L'iter si è concluso, dopo attento esame congiunto di ASL e Provincia, con il rilascio della stessa.

L'amministrazione Provinciale inoltre, attraverso il settore cultura, ha mostrato un grande interesse nei confronti della Chiesa di S. Calocero, proprietà della Fondazione, complesso romanico di grande interesse storico – artistico, stanziando con Delibera n° 56470 del 21.11.2002, un **contributo di 25.000 euro**. In collaborazione col Comune di Civate e l'associazione Amici di S. Pietro in questi anni sono state organizzate visite guidate al complesso ed una serie di conferenze culturali tenutesi presso la nostra sede.

Per il Centro di documentazione del Romanico che è stato realizzato nel 2006, a fine 2005 il settore Territorio della Provincia **aveva stanziato €. 30.000** per la dotazione di arredi ed infrastrutture.

Nel 2016 si è finalmente arrivati a definire in modo preciso con gli uffici provinciali i confini delle nostre proprietà a margine della strada provinciale, consentendo la recinzione dei nostri fondi.

RSA concorrenti

La Fondazione dal 1997 è associata all'UNEBA, Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale. I rapporti con le altre RSA si configurano in un clima di cordiale e reciproco

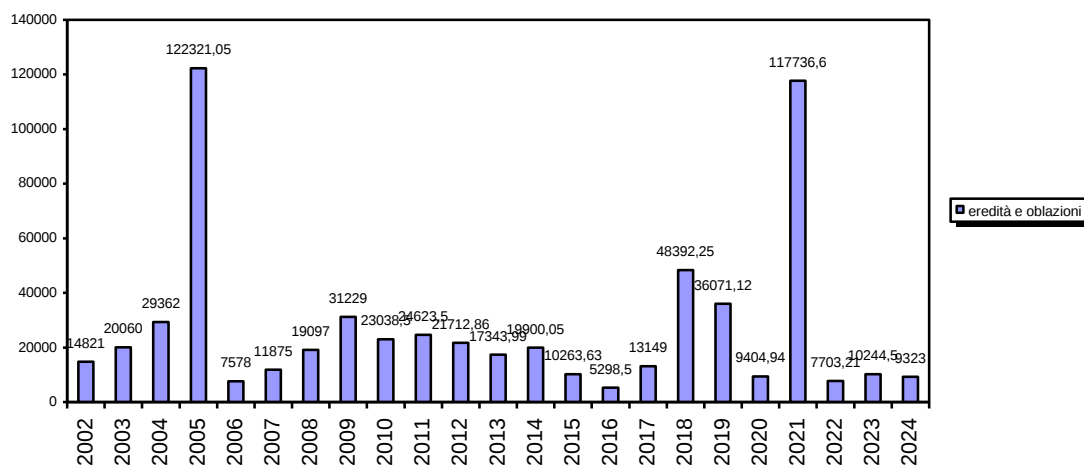
rispetto. La Fondazione Casa del Cieco ha la fortuna di avere il proprio Direttore Roberto De Capitani eletto come Presidente dell'UNEBA Provinciale di Lecco dal 1997. L'UNEBA è l'associazione delle RSA. Per questo motivo la Fondazione, che ne ha al suo interno anche la sede, è un punto di riferimento per le altre RSA. Un particolare rapporto di vicinanza è in atto con la RSA Brambilla – Nava di Civate, con la quale è stato siglato un accordo che coinvolge anche i relativi medici per regolamentare la reperibilità medica. E' iniziato nel 2012 un confronto teso a migliorare l'incidenza negli acquisti. Sempre nel 2012 è iniziato un lavoro di rete, favorito dalla ASL: in questi incontri distrettuali le RSA discutono di temi di comune interesse per giungere nel tempo a costituire una vera e propria rete. Nel corso del 2016 la trasformazione delle ASL in ATS con ridefinizione dei territori di competenza ha portato le strutture del lecchese ad un accorpamento con Monza nella ATS Brianza.

Stakeholder sociali

Benefattori

Negli anni di storia della Casa del Cieco la presenza di benefattori è stata costante, presentando dei picchi in alcuni periodi, ma l'elenco delle persone od Enti è veramente lunga (cfr. pubblicazione Una Storia d'Amore, Oggiono, 2001 edito dalla Casa del Cieco, pagg. 57-65).

Presentiamo qui di seguito l'andamento delle oblazioni ed eredità dal 2002 al 2016, espresse in euro. Il 2016 rappresenta il punto più basso degli ultimi 14 anni. Se però teniamo conto che circa 8.000 euro di oblazioni erano state versate alla Fondazione Comunitaria del Lecchese per il restauro degli affreschi di San Calocero, la cifra si fa più interessante. Nel 2020 il valore delle oblazioni è decisamente inferiore a quello dei due anni precedenti, mentre nel 2021 registriamo un picco costituito soprattutto dalla eredità ricevuta in seguito al testamento del defunto Don Erminio Scorta. Nel corso del 2023 le oblazioni sono state di circa 10.244,5€ mentre nel 2024 le oblazioni sono state di circa 9.323 €



Fondazioni Bancarie

Nel corso del 2000 la Fondazione Cariplo aveva erogato un contributo a fondo perduto di lire 700 milioni di lire. Poiché queste elargizioni non avvengono più secondo quel canale, ma attraverso la Fondazione della provincia di Lecco a fronte di progetti e di richieste di importo molto inferiore, come vediamo fra poco, negli anni seguenti la cosa non si è ripetuta.

Per il 2002 si è richiesto un contributo alla Fondazione della Provincia di Lecco per il recupero della cripta della basilica di S. Calocero, che è stato accordato per un importo di 25.000 euro (circa 50 milioni di lire), ma verrà erogato a lavori ultimati.

Nel 2008 è stato presentato ed accettato un progetto di restauro dei fregi cinquecenteschi ritrovati in sala pranzo, per un importo complessivo di 40.000 euro.

Nel 2010 è stato accettato il finanziamento del progetto di rifacimento del tetto e della fruizione degli affreschi del sottotetto della Chiesa di S. Calocero, per un importo di €. 312.121,41

Nel 2016 la Fondazione Comunitaria del Lecchese (ex Cariplo) ha accolto la richiesta di un contributo pari a €. 25.000 per il restauro degli affreschi della volta della Chiesa di San Calocero, ed i lavori sono iniziati nel 2017 e finiti nel 2018.

E' un indicatore di fiducia nell'azione della nostra Fondazione, il fatto che Fondazioni Bancarie di quel calibro nel tempo riconoscano e sostengano il nostro operato.

La nostra Fondazione ha inoltre aderito nel 2019 ad un progetto presentato alla Fondazione Comunitaria del Lecchese dall'associazione Luce Nascosta di Civate, per "S. Pietro al monte: un percorso multisensoriale alla portata di tutti", ed un altro progetto presentato dai Comuni di Civate, Malgrate, Oliveto Lario, Pescate e Valmadrera, il progetto "L'AGO – tessere reti generative per gli anziani".

Poiché la Fondazione Comunitaria del Lecchese sprona le diverse comunità a costituire dei fondi a valenza territoriale (comunale), nel 2019 il nostro Ente ha aderito alla costituzione del FONDO della comunità di Civate. Nel 2022 la Fondazione Comunitaria del Lecchese ha organizzato un evento presso il nostro istituto devolvendo per l'utilizzo delle sale la cifra di € 1.000.

Nel 2023 abbiamo partecipato ad un bando di cofinanziamento indetto dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese per un valore di € 15.000.

Pubblica Amministrazione

Uno dei settori di riferimento nella nostra politica di sviluppo è rappresentato dagli Enti Locali.

La Fondazione si propone come interlocutore privilegiato per quelle realtà, come appunto gli Enti Locali, che tra i loro principali obiettivi contemplano la produzione di valore sociale, attuando, in particolare, interventi tesi ad attenuare il disagio e l'esclusione sociali dei minorati della vista in particolare e degli anziani in generale.

La Fondazione interviene, quindi, nei seguenti ambiti:

- ✓ Ricovero suggerito dai servizi sociali dei comuni a fronte di situazioni di difficoltà accertabili dai servizi sociali dei comuni stessi;
- ✓ Ricovero di sollievo per convalescenza, suggerito dalle assistenti sociali degli ospedali a fronte di situazioni di difficoltà accertabili dai servizi sociali stessi in caso di rientro diretto a casa;
- ✓ Ricoveri segnalati dalla ASL di Lecco, in cerca di strutture in grado di dare risposte in tempi brevi o per tempo limitato nei posti non accreditati;

L'Ente Locale più vicino per collocazione è l'Amministrazione Comunale di Civate. I buoni rapporti instaurati col Sindaco e gli Assessori consentono incontri ad ampio raggio, su temi che spaziano dalla assistenza alla viabilità del paese, alla cultura.

Molti decenni fa la Fondazione concesse alla cittadinanza civatese l'utilizzo di proprie sorgenti d'acqua potabile per l'acquedotto Comunale, in un periodo di carenza idrica. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale, in riconoscimento del gesto fatto a suo tempo, ha continuato a fornire gratuitamente l'acqua necessaria per il funzionamento dell'Ente fino al 2021.

Nel corso del 2003 è stata firmata una convenzione che comporta la cessione di un'area di proprietà della fondazione per realizzare un'opera di pubblica utilità.

Nel 2003 il Comune di Civate ha stanziato un contributo di 5000 euro per i restauri della Chiesa.

Nel 2004 il Comune ha risistemato l'illuminazione della Piazza S. Calocero di proprietà della Fondazione, facendo ripulire i vecchi lampioni ed aggiungendo un faro che illumina il sagrato della Chiesa.

Sempre nel 2004 si è aperta una nuova collaborazione con il Comune e la Comunità Montana del Lario Orientale, ed il nostro complesso romanico è stato inserito nel P.L.I.S. (Parco Locale di Interesse Sovracomunale).

Questo offrirà nuove opportunità di richiesta di finanziamenti per il restauro della chiesa e per l'utilizzo delle aree adiacenti.

A Luglio 2004 è stata presentata una domanda per l'ottenimento di Fondi Europei sul progetto INTERREG III, misura 2,2 per la collaborazione Italia-Svizzera. Come partners abbiamo avuto l'adesione della Amministrazione Provinciale, della Comunità Montana e del Comune di Civate, segno che la realtà di S. Calocero comincia ad interessare le pubbliche amministrazioni. Purtroppo il progetto non è stato finanziato per mancanza di fondi.

Nel 2005 sono state poste le basi per la realizzazione del Centro di Documentazione del Romanico, in collaborazione con la Comunità Montana del Lario Orientale e dell'amministrazione Comunale.

Nel 2006 questo Centro di Documentazione del Romanico è stato inaugurato. Si è inoltre ripresa la discussione sulla convenzione relativa al pubblico utilizzo della Piazza S. Calocero, di proprietà dell'Ente.

Nel 2007 si è siglata la convenzione di cui sopra, mentre si è agevolmente raggiunto l'accordo per dare alle spoglie di Mons. Gilardi tumulato nel locale cimitero una posizione più consona al suo titolo di cittadino onorario civatese.

Nel 2008 non si sono verificati particolari accordi, mentre si sono svolte alcune attività culturali nuove, come il Percussion Festival.

Nel 2009 è cambiata la giunta Comunale ed i primi mesi sono serviti ad entrare sempre meglio nell'amministrazione. Abbiamo avuto qualche primo timido approccio sul finire d'anno, in modo molto cordiale. Si sono comunque svolti gli appuntamenti consueti, come la Cena medioevale il primo sabato di Luglio.

Nel 2010 gli spazi di collaborazione si sono ampliati anche per il fatto che l'ambientazione del chiostro o la chiesa romanica si prestano per diverse manifestazioni fornendo una cornice molto particolare.

A partire dal mese di novembre si è costituito un "tavolo della cultura" a cui partecipa anche il nostro Ente.

In occasione della presentazione del progetto "Luce nascosta" si sono intensificati i punti di contatto sia con l'amministrazione comunale che con la Parrocchia, con gli Amici di San Pietro ed il Centro di Formazione Professionale Aldo Moro di Valmadrera.

Nel 2010 l'associazione Amici di San Pietro, che da decenni aveva la sede legale presso il nostro Ente, ha cominciato a ritrovarsi ed ha richiesto più volte nell'anno una sala per i loro incontri. In futuro si vedrà come risolvere il problema di un locale ad hoc con utilizzo ed ingresso autonomo.

Nel 2011 alcune realtà hanno cominciato ad apprezzare la sala capitolare dell'Ente per svolgere corsi di formazione e convegni. Ci si augura che ciò possa essere l'avvio di una frequentazione continuativa.

Nel 2012 si sono ancora incrementati gli spazi di collaborazione con l'Amministrazione Comunale soprattutto sul versante delle manifestazioni culturali. L'anniversario della morte del nostro Fondatore ha rinsaldato il vincolo, ormai reso flebile dagli anni, col Corpo dei Bersaglieri locale.

Nel 2013 si è raggiunto un punto di equilibrio nella definizione delle iniziative da svolgere durante l'anno, premessa per raggiungere in futuro una Convenzione fra i due Enti anche per meglio formalizzare il contributo annuale, che in genere viene richiesto dall'Ente a fronte dell'utilizzo degli spazi.

Nel 2015 è stata sottoscritta la convenzione col Comune per la definizione delle iniziative annuali, che da allora viene rinnovata ogni anno.

Nel 2020 la pandemia da Covid 19 ha limitato le tempistiche e gli spazi per iniziative con coinvolgimento di pubblico o visitatori, per cui si è ridotta ma non interrotta la collaborazione con il Comune. In alcuni casi lo stesso comune di Civate ha messo a disposizione alcuni operatori della Protezione Civile in supporto all'accoglienza parenti per le visite agli ospiti.

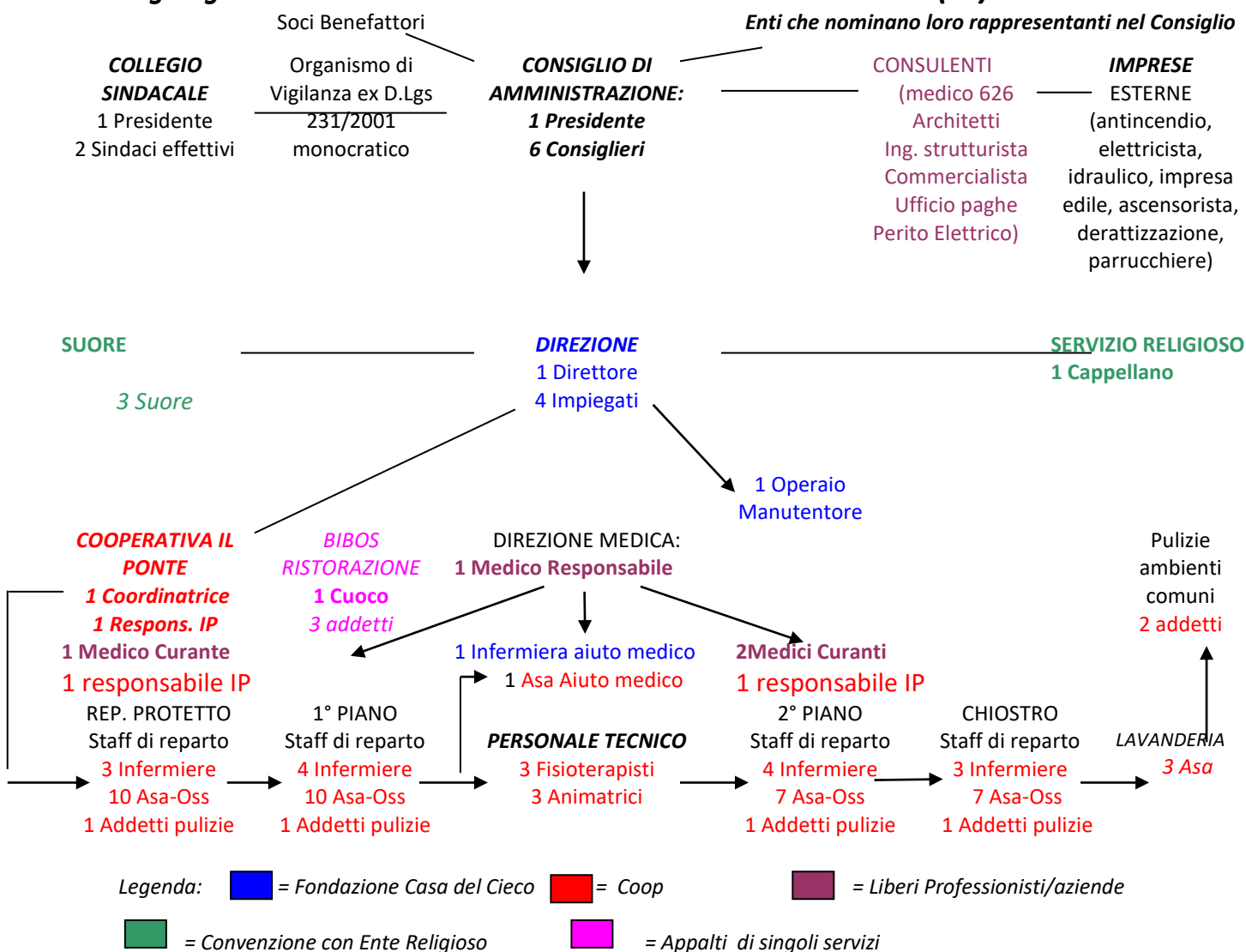
Nel 2021 il Comune ha ripreso in parte l'utilizzo degli spazi della nostra struttura, coerentemente con le regole imposte dalla pandemia. Anche le 2022, pur con i vincoli dettati dalla pandemia, si sono potuti organizzare degli eventi nella nostra struttura.

Nel corso delle annate del 2023 e del 2024 l'apertura dei nostri spazi per la disponibilità agli eventi organizzati dal Comune è di fatto tornata a pieno regime.

CAPITOLO 4 - "PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE"

4.1) tipologie, consistenza e composizione (genere, fascia di età, titolo di studio) del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo di volontariato, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti

Organigramma della "Fondazione Casa del Cieco" di Civate (Lc)



Risorse umane

La Fondazione nello svolgimento delle sue attività si avvale di personale proprio e di appalti esterni
I lavoratori dipendenti al 31-12-2024 sono:

Nome e Cognome	Titolo di studio	Mansione	Anno di assunzione
Claudio Butti	Diploma di Ragioniere	Direttore	2020
Alessandra Dell'Oro	Diploma di Infermiera professionale	Impiegata in aiuto al Medico Responsabile	1993
Daniela Vanini	Diploma di Ragioniera	Impiegata	2000
Maria Grazia Albini	Operatore commerciale in informatica gestionale	Impiegata	2014
Vanessa Cammerieri	Laurea specialistica in scienze e Gestione dei servizi	Impiegata	2019
Davide Castagna	Laurea Triennale in Scienze Motorie	Manutentore	2021
Francesca Agostoni	Laurea Specialistica in Marketing e Analisi di Mercato	Impiegata / RSPP	2021

Il personale dipendente consiste in 7 unità, con contratto a tempo indeterminato.

L'età dei lavoratori è la seguente:

Età	Quantità, sesso e orario di lavoro
30-40 anni	1 donna tempo pieno, 1 donna Part Time, 1 uomo a tempo pieno
40-50	2 donne Part Time, 1 uomo a tempo pieno
50-60	1 donna a Part Time
oltre i 60	-

Su sette dipendenti, sei svolgono lavoro impiegatizio e uno è manutentore

ORE LAVORATE

I dati riportati fanno riferimento alla situazione dell'organico al 31 dicembre di ogni anno e alle ore lavorate, suddiviso per tipo di rapporto:

	Dipendenti Fondazione		
	2022	2023	2024
Responsabili	1185	1817	1780
Personale Amministrativo	6456,5	5334,50	6174,50
Manutentori	1810	1782,50	1790
Totali parziali	9451,50	9134	9744,50

	Convenzionati (liberi professionisti, personale religioso)		
	2022	2023	2024
Medici	2725	3391	3494
Suore (solo aiuto spirituale)	7056	6912	6912
Cappellano	0	0	768
Totali parziali	6773	10303	11174

	Dipendenti cooperativa		
	2022	2023	2024
Responsabili	1694	1632,50	794,50
Tecnici della riabilitazione	3503,50	3900	3792

Infermieri	19539,50	19392,50	20601,50
Animatori	2696	2737	2655,50
Ausiliarie con titolo + OSS	58826,50	57714,50	57719,50
Ausiliarie senza titolo	13362,50	15229	16358,50
Totali parziali	99622	100605,50	101921,50

	Dipendenti ristorazione		
	2022	2023	2024
Operatori vari	13368	6871	5857
Totali parziali	13368	6871	5857

Totale Complessivo annuale	2022	2023	2024
	Ore totali 129.214,50*	Ore totali 126.913,50*	Ore totali 128.697*
	Ore totali 115.846,50	Ore totali 120.042,50	Ore totali 122.840

Le ore lavorate dal personale della ristorazione sono alterati nell'anno 2022 dalla presenza di operatori che preparano i pasti per esterni mentre sul 2023 hanno inciso solo per un mese, quindi il dato totale negli scorsi anni risulta molto maggiorato. Il dato senza gli operatori della mensa registra invece un incremento progressivo nell'ultimo triennio, determinato dal progressivo ritorno a regime degli operatori impiegati in funzione degli ospiti presente nel reparto Girasole.

MANSIONARIO DEL DIRETTORE (approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 04-12-2012)

Il Direttore, regolarmente assunto dal Consiglio di Amministrazione della Casa del Cieco, è il primo esecutore delle decisioni del Consiglio di Amministrazione "interpretandole, operando le opportune scelte tattiche, trasmettendole agli organi subordinati e controllandone la puntuale esecuzione: il tutto sotto la direzione e la vigilanza dello stesso Consiglio".

E' responsabile della gestione ordinaria della Casa e l'interlocutore immediato del Consiglio di Amministrazione nei seguenti campi di attività:

Nei confronti della P.A. (Pubblica Amministrazione) e della società

E' responsabile della **gestione dell'Accreditamento** (fasi di richiesta, gestione e rendicontazione), vigilando perché vengano rispettati i parametri stabiliti dalla Regione in materia, perché venga puntualmente rispettato il debito informativo, le rendicontazioni siano veritiere e congruenti.

E', assieme al Medico Responsabile e ad altre figure allo scopo eventualmente individuate, responsabile della **gestione delle visite ispettive** da parte degli Organi Competenti.

Per quanto riguarda la richiesta di **Finanziamenti pubblici**, predispone le relative richieste, nel rispetto dei Bandi se esistenti, verificando la sussistenza delle condizioni per la richiesta di erogazione. Nel caso di aggiudicazione ne verifica la puntuale destinazione.

Predispone, anche con l'aiuto di sottoposti, verifica la correttezza ed autorizza l'emissione di **certificazioni a valore fiscale**.

Autorizza e favorisce il pagamento dei **trattamenti previdenziali del personale** nelle misure previste dalla Legge.

Cura l'indagine di mercato, le fasi di trattativa, propone la scelta al CdA di fornitori di beni e servizi. Sottoscrive i **contratti di acquisto di beni e servizi** (ivi compresi i contratti con i liberi professionisti), secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Vigila perché venga rispettato il Codice Etico in generale, ed in particolare nei rapporti con la P.A. la parte relativa ad **omaggi e regalie**.

E' responsabile delle **transazioni finanziarie (pagamenti, incassi)**, compresa la piccola cassa, perché tutto si svolga conformemente alla Legge.

Redige per quanto di sua competenza, ed in collaborazione col Collegio Sindacale, i documenti societari (**Bilancio, Relazione al Bilancio, Bilancio Sociale**, ecc...).

E' responsabile della **rete informatica** e del suo utilizzo, della sua evoluzione e del rispetto delle norme relative al diritto d'autore.

E' Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed è incaricato della revisione e della applicazione della **Politica per la Sicurezza**.

Gestisce le richieste di **autorizzazioni ambientali** e la gestione dei rifiuti, degli scarichi delle acque e delle emissioni in atmosfera.

Verso gli ospiti:

- 1- Predispone ed aggiorna la **Carta dei servizi** in modo puntuale e veritiero.
- 2- Cura che la **comunicazione e le informazioni** fornite ai potenziali utenti siano fornite in modo chiaro e con modi gentili dal personale URP, del quale cura la **formazione**.
- 3- **Accoglie le domande** quando rispondono agli intenti della Casa delineati dallo Statuto, dopo che gli stessi o i loro famigliari hanno fatto regolare domanda e fornito i documenti richiesti.
- 4- Garantisce che siano seguiti, nell'inserimento degli ospiti, i criteri fissati dalle **procedure di ingresso** in essere nella Fondazione.
- 5- **Firma il contratto** di accoglienza.
- 6- Verifica ed aggiorna le **Procedure e le Istruzioni operative** relative alla qualità del servizio.
- 7- Si preoccupa che gli ospiti vengano seguiti dal personale addetto della casa e sia garantito **un soggiorno corrispondente** a quanto proposto al momento dell'accoglienza e previsto nel PAI (Piano di Assistenza Individuale).
- 8- In caso di malattia, col personale medico e paramedico, fa in modo che l'ospite sia **adeguatamente curato**.
- 9- Addiviene alla decisione di **dimettere** dalla Casa l'ospite che non può più essere seguito per il sopraggiungere di difficoltà di salute che nella casa non possono essere convenientemente affrontate.
- 10- **Allontana l'ospite** nel caso in cui la sua presenza è giudicata disciplinarmente scorretta per la gestione della vita comunitaria.
- 11- **Esamina eventuali reclami** presentati all'URP e si attiva per le necessarie indagini e le adeguate risposte o conseguenti interventi.

Verso il personale dipendente e gli altri operatori

- 1- In accordo col Presidente e col Vicepresidente **assume il personale dipendente** dopo aver vagliato le domande, secondo la procedura in essere.
- 2- Segue attentamente il periodo previsto per la prova e interviene tempestivamente a **confermare l'assunzione o a dichiarare il non superamento del periodo di prova** per le persone non adeguate ai compiti che debbono svolgere.
- 3- **Distribuisce il lavoro** secondo turni stabiliti e garantisce **l'attuazione del contratto** sindacale.
- 4- **Autorizza ferie, permessi, aspettative** del personale dipendente.
- 5- Pianifica la **formazione del personale**, nel rispetto delle norme di Legge e secondo le necessità dell'Ente
- 6- **Interviene disciplinarmente**, secondo le modalità previste dal contratto UNEBA, e secondo quanto previsto dal Codice Etico quando i dipendenti non danno in maniera corretta la prestazione della loro opera.
- 7- **Rappresenta l'Ente** nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali.
- 8- Vigila sulla **corretta erogazione delle prestazioni** fornite in seguito ad appalti di servizi.
- 9- Vigila sul **rispetto delle prestazioni contrattuali** da parte dei liberi professionisti.
- 10- **Sottoscrive convenzioni** con le Agenzie Formative per lo svolgimento di tirocini formativi, nel rispetto delle quote stabilite dalla Legge.
- 11- Accoglie le **richieste di volontariato** e ne fa predisporre la relativa documentazione.

Verso il Consiglio di Amministrazione:

1. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
2. E' responsabile della **ordinaria amministrazione** avvalendosi della consulenza degli eventuali esperti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.
3. Esercita il **controllo di gestione**.
4. Cura ed esegue **adempimenti di straordinaria amministrazione** disposti dal Consiglio.
5. Nella realizzazione della ordinaria ed eventuale straordinaria amministrazione ha **autonomia di spesa** e se ne assume la relativa responsabilità, nei confronti del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.
6. Ai Consiglieri **propone interventi** di ogni genere che, a suo avviso, migliorano l'attività della Casa nell'ottica del miglioramento continuo.
7. Custodisce ed aggiorna i **documenti ufficiali dell'Ente** (Bilanci, Valutazioni dei Rischi, Autorizzazioni, cartelle cliniche (con il Medico Responsabile), documenti obbligatori, ecc...).
8. Verifica l'effettiva **manutenzione e verifica periodica dei sistemi di sicurezza** e degli impianti.
9. Redige con il Presidente gli **ordini del giorno** delle Convocazioni.
10. Tiene aggiornato il Consiglio di Amministrazione sulle **novità normative** del settore.

Non possono essere nominati Direttori della Fondazione:

- a) coloro che hanno riportato una condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per un delitto non colposo, ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto, per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione, prevista dall'art.15 legge 3 agosto 1988, n.327 e dell'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n.55;
- d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o libertà vigilata;
- e) coloro che hanno un contenzioso con la Fondazione;
- f) la funzione di Direttore è altresì incompatibile con quella di Sindaco, Assessore e di Consigliere del Comune ove ha sede la Fondazione.

Nel caso in cui, successivamente alla nomina, il Direttore venga a trovarsi in una delle condizioni sopra riportate, l'organo di amministrazione della Fondazione delibera, su proposta del Presidente, la decadenza del Direttore dall'incarico.

Il Presidente della Fondazione, non appena venuto a conoscenza del verificarsi delle condizioni di incompatibilità, in contraddittorio con l'interessato, verifica l'esistenza delle cause di decadenza e dispone la convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'adozione del provvedimento. Qualora si verifichi una delle cause di incompatibilità sopra previste, dopo aver accertata la sussistenza dell'incompatibilità, in contraddittorio con l'interessato, il Presidente della Fondazione, con comunicazione scritta invita il Direttore a rimuovere l'incompatibilità con l'incarico assegnato entro trenta giorni dalla comunicazione, dandone contestuale informazione al Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del termine il Presidente verifica l'eliminazione delle condizioni di incompatibilità e ne dà comunicazione all'interessato ed al Consiglio di Amministrazione. Nel caso di infruttuoso decorso del termine, il Presidente dispone senza indugio la convocazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per procedere alla dichiarazione di decadenza del Direttore e alla sostituzione dello stesso.

Contemporaneamente alla decadenza del Direttore, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore, procede all'assegnazione

delle funzioni direttive ad altro dipendente della Fondazione; nello stesso atto deliberativo sono determinate le indennità da corrispondere in via provvisoria al sostituto del Direttore. Il mandato del sostituto cessa con l'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore.

Il Direttore dell'Ente è dal 2022 il sig. Butti Claudio, nato a Lecco il 19-08-1977, residente in Civate, in via Roncaglio 34/a, C.F. BTTCLD77M19E507K

4.2) attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel 2001 tre dipendenti della fondazione hanno infine partecipato a un corso di qualificazione per ottenere l'attestato di Operatore Socio Sanitario (OSS) presso il Centro di Formazione professionale Aldo Moro di Valmadrera. Di questi due si sono ritirati e uno ha ottenuto il titolo.

Ogni anno si tengono almeno due / tre incontri per i lavoratori, presso la sede della Fondazione, in ossequio alla Legge 626, sulla formazione / informazione relativa alla Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel 2003 è stato frequentato il corso per management delle RSA, da parte di una dipendente.

Si sono verificate tre simulazioni di emergenza-evacuazione.

Nel 2004 si sono verificate altre simulazioni di emergenza / evacuazione, un corso sulla Privacy ed uno per il Primo Soccorso che hanno interessato tutti i dipendenti.

Nel 2005 si sono verificate altre simulazioni di emergenza / evacuazione.

Nel 2006 è stato realizzato un corso sulla movimentazione dei carichi, preceduto da un questionario sulla percezione dei lavoratori. Per la prima volta si è svolto un esame per la verifica dell'apprendimento.

Nel 2007 tre dipendenti hanno frequentato un corso per addetti antincendio.

Nel 2008 due dipendenti hanno frequentato un corso per addetti antincendio e quattro dipendenti un corso per l'utilizzo del programma gestionale su PC.

Nel 2009 un dipendente ha frequentato il corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

A tutti e 6 i dipendenti è stato distribuito a ottobre 2009 il Codice Etico. Inoltre due dipendenti hanno partecipato il 10 novembre 2009 ad un corso della Regione Lombardia per l'utilizzo del SISS (Sistema Informativo Socio Sanitario). In Dicembre si è svolto un corso di due ore per tutti i dipendenti sulla "Nuova organizzazione della sicurezza e documentazione- il Documento di Valutazione dei Rischi ed il DUVRI". In Novembre si è svolta una prova di evacuazione in cui sono stati coinvolti due dipendenti.

Nel 2010 si sono svolte due prove di evacuazione, ad aprile ed ottobre, rientranti nella formazione alla sicurezza.

Nel 2011 si è svolto un corso sulla sicurezza e sono continuate le prove di evacuazione.

Nel 2012 si è svolto il 14 maggio un corso sulla sicurezza, il Direttore ha frequentato i moduli A e C per RSPP, il 3 agosto si è tenuto un corso di aggiornamento per i responsabili sulla 231/2001 e sul SGSSL, mentre sono continuate le prove di evacuazione.

Nel 2013 il Direttore ha frequentato il modulo B7 di 60 ore, conseguendo così il titolo di RSPP, mentre l'RLS ha frequentato un corso di aggiornamento. Pure ai dipendenti è stato riservato un momento formativo ad opera del Medico Competente.

Nel 2015 a tutti i dipendenti è stata erogata la formazione prevista dall'accordo Stato-Regioni, mentre ogni anno l'RSPP e l'RLS partecipano a corsi di refresh.

Nel 2018 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione sul GDPR e sullo stress e burn out.

Nel 2019 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione/informazione ancora sul GDPR

Nel 2020 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione/informazione sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 in ambito Socio Sanitario. Due dipendenti prettamente amministrative hanno partecipato ad un Corso di Aggiornamento della Formazione per Lavoratore. Una dipendente ha

partecipato ad un corso per COVID-19: guida pratica per operatori sanitari mentre un'altra ha partecipato ad un Corso aggiornamento addetti al Primo Soccorso.

Nel 2021 sono stati assunti due nuovi dipendenti che hanno seguito i corsi per la Formazione sul Rischio specifico. Uno dei dipendenti ha anche seguito il corso per RLS ed in seguito è stato nominato RLS, mentre l'altro dipendente ha seguito la formazione RSPP.

Nel 2022 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione sul GDPR ed un corso sulla RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA D.LGS.231/01

Nel 2023 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione sul tema LA COMUNICAZIONE CON GLI UTENTI (gestione dello stress, time management e gestione conflitti).

Il direttore ha partecipato ad un corso per nuovi direttori organizzato da UNEBA e successivamente ad un corso sulla RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA organizzato da ATS Monza e Brianza.

Nel 2024 ai dipendenti è stata fatta una formazione sul tema "GESTIONE DEL CONFLITTO TRA OPERATORI - (comunicazione efficace, cultura del feedback, gestione conflitti)". Le relazioni umane sono diventate più complesse. Raramente siamo consapevoli di tutti i comportamenti quando ci si relazioniamo con gli Altri, ma gli Altri vedono e colgono in noi, più di quanto si possa immaginare.

Oggi più che mai è necessario acquisire tecniche mirate per creare una sana e piacevole atmosfera, e poter gestire le criticità in modo efficiente, senza minare la RELAZIONE. Il corso ha avuto lo scopo di promuovere la consapevolezza linguistica, generare consapevolezza nei propri atteggiamenti verbali-non verbale e paraverbali. Creare una cultura basata sulla cooperazione e non sulla competizione, sviluppare una mentalità open mind e migliorare la comunicazione, motivandosi e aiutando il proprio Team verso un'evoluzione professionale e personale.

Il Direttore ha partecipato ad un corso organizzato dalla Conferenza Episcopale Lombarda e da UNEBA sul tema "La dimensione di senso nella gestione: la missione ed i valori": Le istituzioni sanitarie lombarde di ispirazione cattolica, in ottica di riflessione collegiale, unitaria e corresponsabile, promuovono un percorso formativo per i managers delle stesse affinché questi ultimi, nel gestire le opere in ottica di inderogabile sostenibilità, possano sempre più muovere verso la consapevolezza che tale azione garantisce la sopravvivenza e continuità della missione ed è, pienamente, a servizio della stessa, espressione dei Valori delle Istituzioni. Rendersi consci sulla costitutiva, e non accessoria, dimensione di senso delle organizzazioni è snodo cruciale affinché la gestione delle opere possa compiersi all'interno della missione in risposta ai Valori che la muovono ed intrecciando in un binomio armonico e vitale dimensione organizzativa ed identitaria di impresa.

4.3) contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Il contratto di lavoro applicato è quello dell'UNEBA

4.4) natura delle attività svolte dai volontari

I volontari sono distinguibili in due gruppi:

- il Mac (Movimento Apostolico Ciechi), che mensilmente, da decenni, l'ultima Domenica del mese festeggia i compleanni degli ospiti.
- i volontari singoli, che in base alle Delibere regionali di settore, sottoscrivono un regolamento nel quale vengono edotti circa le prescrizioni riguardanti le Leggi sul volontariato, ovvero almeno dei tre pilastri che sono la gratuità delle prestazioni, la copertura assicurativa e il diritto di ricevere rimborsi spese in caso di missione richiesta dall'Ente. La maggior parte dei volontari svolge un servizio di compagnia e di accompagnamento in brevi passeggiate o nel raggiungere la sala pranzo.

Nel 2020 la maggior parte delle attività svolte dai volontari all'interno della struttura sono state sospese causa pandemia da COVID-19.

Nel 2021 si è ripreso con le attività dei volontari disponibili per la gestione delle visite dei parenti su appuntamento a partire dalla primavera. In autunno si è svolto anche un incontro del MAC.

Nel 2022 i volontari hanno continuato ad essere un valido aiuto nella gestione delle visite dei parenti. Gli incontri del MAC si sono alternati alle ondate di COVID che abbiamo registrato tra i nostri ospiti nel 2022.

Dal 2023 le attività svolte dai volontari sono tornate ad un regime ordinario: accompagnamento degli ospiti per brevi passeggiate, servizio di compagnia, imboccare gli ospiti. Anche gli incontri del MAC si sono tenuti regolarmente.

4.5) struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Non esistono ad oggi rimborsi per i volontari.

4.6) emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

I membri del Consiglio di amministrazione svolgono la loro attività gratuitamente, per cui non viene riconosciuta alcuna indennità.

Al Collegio Sindacale viene riconosciuta invece una indennità in linea con la consuetudine di mercato. I compensi corrisposti ai componenti dell'Organo, approvati dall'assemblea dei soci ammontano complessivamente a €. 4.890,30.

L'organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001, riceve un compenso di € 3.000,00 .

Non esistono Dirigenti. Il Direttore è inserito nella categoria Quadri del CNL UNEBA.

4.7) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La retribuzione lorda annua massima è di €. 46.011 (a tempo pieno)

La retribuzione lorda annua minima è di €. 22.875 (a tempo pieno)

4.8) in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importi dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.

Voce non pertinente

4.9) Le informazioni sui compensi di cui all'art.14, comma 2, del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce

Voce non pertinente

CAPITOLO 5 - “OBIETTIVI E ATTIVITA’ ”

5.1) informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Tipologia e ambiti di intervento

La Fondazione Casa del Cieco, nell’ambito della sua attività assistenziale a favore dei ricoverati, fornisce in proprio o attraverso terzi, una serie di servizi che normalmente sfuggono all’osservatore. Per questo motivo presentiamo qui di seguito una quantificazione dei servizi erogati, allo scopo di fornire al lettore un’idea più chiara circa le attività svolte in RSA.

Medici	2022	2023	2024
	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
Scale di valutazione	1856	1978	1656
Progetti individuali	335	367	240

Infermiere	N° prestazioni 2022	N° prestazioni 2023	N° prestazioni 2024
Scale di valutazione	3439	3392	3392
Medicazioni piaghe	14769	13060	12361
Prelievi ematici, urine, feci	1210	1362	1202
Profili glicemici	1975	1908	1306
Parametri antropomorfici	5752	3664	1660
Altre attività varie	2359	2878	3579

Fisioterapisti	2022	2023	2024
	prestazioni	prestazioni	prestazioni
Scale di Valutazione compilate	765	797	666
Recupero riabilitativo (recupero articolare e motorio, stazione eretta, deambulazione)	1349	1069	1276
Mantenimento (articolare e motorio, deambulazione, funzioni psico-motorie)	4636	5373	4759
Terapia fisica con strumentazione (Tens, Radar terapia Ultrasuoni) n° cicli	21	29	10

Animazione	2022	2023	2024
	prestazioni	prestazioni	prestazioni
Scale di valutazione compilate	1142	1252	651
Attività centrate sul corpo (es. bowling, attività di manipolazione, lab. manuali-pittorici, stimolazione sensoriale)	844	1026	1127
Attività socio culturali e stimolazione delle competenze mnesiche – reminiscenza (lettura quotidiano, cruciverba, thè con l’animatore, visione di film)	1670	2357	2167
Attività musicali	1657	2153	1673
Ascolto individuale, interventi di contatto, attenzione, validazione, dialogo	3891	2658	2789
Attività occasionali (pranzo all’aperto, uscite, momenti di festa)	1077	670	721

Festa mensile dei compleanni	12	12	12
Giornalino	3	3	3

Assistenza ausiliaria:

L'assistenza è organizzata in modo che vengano garantiti i seguenti servizi:

Igiene personale

- Bagni e spugnature vengono effettuati ogni 7-8 giorni
- Cambi di pannoloni e traverse ad orari stabiliti e/o al bisogno

Igiene della camera da letto

- Cambi letto completi ogni 7-8 giorni (federe, traverse, lenzuola)
- Pulizia armadi ogni 30 gg (max. 40)
- Pulizia comodini ogni 30 gg (max. 40)
- Pulizia specchiere ogni 30 gg (max. 40)
- Pulizia letti ogni 7-8 giorni
- Pulizia carrozzine ogni 10-15 gg

Utenti

In base all'attività fino ad ora svolta, è possibile suddividere gli ospiti / utenti / clienti (persone fisiche) in due tipologie generali:

- Il cliente ospitato in posti accreditati gode di una retta mensile ridotta grazie all'intervento della Regione Lombardia con quote del Fondo Sanitario Regionale destinate all'Ente erogatore. La Regione per giustificare e quantificare il suo intervento economico a sfondo sanitario nel 2003 ha abbandonato il sistema legato alla non autosufficienza ed ora utilizza in abbinamento tre criteri, ovvero la capacità di camminare (Mobilità), la capacità di ragionare (Cognitività), la presenza di più malattie invalidanti (Comorbilità).

Questa modalità di calcolo ha originato otto classi in base alla fragilità.

Classe	Gruppo	Mobilità	Cognitività	Comorbilità = malattie invalidanti
1	A	Grave	Grave	Grave
2	A	Grave	Grave	Lieve
3	B	Grave	Lieve	Grave
4	B	Grave	Lieve	Lieve
5	B	Lieve	Grave	Grave
6	B	Lieve	Grave	Lieve
7	C	Lieve	Lieve	Grave
8	C	Lieve	Lieve	Lieve

In termini semplici, non esaustivi:

La classe 1 è quella che esprime maggiori bisogni sanitari e fragilità: si tratta di persone allettate o in carrozzina, incapaci di intendere e con più patologie gravi.

La classe 2 sarebbe la stessa situazione di allettamento, poca lucidità, ma senza gravi patologie (è il caso degli handicappati, quasi mai si verifica negli anziani).

La classe 3 è quella di una persona in carrozzina, ancora lucida ma in presenza di patologie invalidanti. E' la più frequente.

La classe 4 sarebbe la stessa persona della classe 3 senza malattie invalidanti (improbabile o raro).

La classe 5 si adatterebbe ad una persona che cammina senza problemi ma incapace di intendere e con gravi patologie invalidanti (è l'esempio di alcuni tipi di demenza o Alzheimer iniziale che girovagano).

La classe 6 sarebbe nelle stesse condizioni della classe 5 ma senza patologie invalidanti (improbabile o raro).

La classe 7 è molto frequente: è un anziano che cammina, è lucido, ma l'insieme delle patologie che lo affliggono è cospicuo anche se non lo costringono in una carrozzina.

La classe 8 invece si adatta a persone che camminano, ragionano e non hanno gravi problemi, per cui dal punto di vista dei bisogni sanitari potrebbero anche stare a casa. Se stanno in RSA è per altri problemi, per lo più di tipo sociale.

Statisticamente in RSA si verificano più facilmente le classi 1-3-5-7-8.

Il passaggio da una classe all'altra non è paragonabile ad una scala dove si sale o si scende di un gradino alla volta, ma l'insieme delle valutazioni va rifatto a cadenze periodiche stabilite dalla Regione o ogni qualvolta vi siano significative variazioni della situazione dell'ospite. L'esito può comportare salti di 4-6 classi, in meglio o in peggio.

Facciamo due esempi opposti:

- **PEGGIORAMENTO:** può capitare che una persona (abbastanza autonoma) che si trovi in classe 7 o 8, abbia un tracollo fulmineo (ad esempio a causa di un ictus) con perdita completa della mobilità e magari della cognitività, in base alla gravità delle condizioni possa passare direttamente alla classe 1 o 3;
- **MIGLIORAMENTO:** una persona che in caso di frattura ad una gamba può entrare in RSA con un inquadramento in classe 3 (allettata o in carrozzina per mobilità impossibile), una volta che si è calcificata la frattura, tornando a camminare, se non ha grossi problemi, può passare alla classe 7 o 8.

Il cliente ospitato in posti non accreditati, in genere insoddisfatto del sistema delle RSA perché non ha trovato risposta nel normale circuito delle liste di attesa del territorio, e deve forzatamente ricorrere (per situazioni assistenziali insostenibili a domicilio o per concedere un periodo di riposo ai familiari) a questo tipo di ricovero più costoso, perché non gode del beneficio del Fondo Sanitario Regionale. Non sempre è benestante e non sempre è titolare di un reddito continuativo e sicuro nonché di un discreto risparmio. Chiede alla Fondazione la possibilità di conoscere le diverse possibilità di trasferimento in altre strutture meno costose. Considera la Fondazione un punto di passaggio verso una sistemazione definitiva; mantiene un medico di famiglia del SSN per quanto attiene a tutti i bisogni medici e/o farmaceutici. Anche questa tipologia si suddivide nelle stesse classi dei posti accreditati.

Le tabelle sottostanti riportano i volumi di attività per ogni tipologia di ospiti negli ultimi anni.

	2022	2023	2024
	Accreditati + solventi	Accreditati + solventi	Accreditati + solventi
N° posti letto	60+35	60+35	60+35
Giornate di presenza	21641+11000	21824+11638	21917+120323
Presenze totali	32641	33462	33949
Presenza media	89,69	92,06	92,97
Tasso di occupazione	94,13%	96,50%	97,64%

	31-12-2022			31-12-2023			31-12-2024		
	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne
Presenti al 31.12	91	23	68	92	27	65	93	29	64
Di cui ciechi	9	5	4	10	5	5	10	5	5
Accolti nell'anno	89	26	63	99	33	66	74	27	47
Dimessi nell'anno	85	28	57	97	28	69	74	26	48

Modalità di dimissione									
	2022			2023			2024		
	Uomini	donne	Tot.	Uomini	donne	Tot.	Uomini	donne	Tot.
Decesso	18	18	36	13	17	30	12	19	31
Passaggio da solvente a posto accreditato	4	8	12	6	13	19	2	9	11
Rientro in famiglia dopo soggiorno o finita l'emergenza	3	20	23	7	23	30	5	8	13
Trasferimento in altra struttura	3	11	14	2	16	18	7	12	19
Totale	28	57	85	28	69	97	26	48	74

Una buona % dei ricoveri è stato seguito dal rientro a casa o dal trasferimento in altra struttura, confermando la modalità di accoglienza in posti solventi come temporanea e volta a risolvere problemi contingenti. Il numero complessivo può differire dal numero dei dimessi perché alcune persone sono state coinvolte da più passaggi.

Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Provenienza degli ospiti

Gli ospiti accolti provengono dai seguenti comuni:

	2020	2021	2022	2023	2024
MONZA BRIANZA E LECCO	70	136	143	152	144
BERGAMO	2	1	1	1	2
MILANO E PROV.	3	8	8	6	2
COMO E VARESE	2	6	7	7	7
PAVIA E PROV.	-	-	-	-	-
SONDRIO E PROV.	-	1	2	-	-
MANTOVA E CREMONA	-	-	-	2	-
Roma	-	1	-	-	-
Olbia	-	-	-	-	-
Parma	-	-	-	-	-
TOTALI	125	153	162	168	155

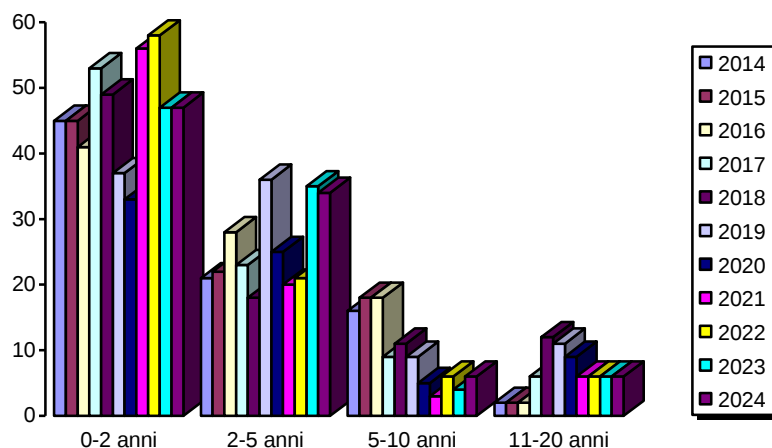
Dal prospetto si evidenzia come nel 2024 le risposte ai bisogni siano state distribuite per il 92,90 % nel territorio della provincia di Lecco e Monza Brianza, per il 1,29% da Milano, il 4,52% dall'Insubria e per l'1,29% da Bergamo.

Grado di fidelizzazione dell'utente

Presenza nell'Ente al 31-12	2020	2021	2022	2023	2024
Meno di due anni	33	56	58	47	47
Fra 2 e 5 anni	25	20	21	35	34
Fra 6 e 10 anni	5	3	6	4	6
Fra 11 e 20 anni	9	6	6	6	6
Totale ospiti al 31 Dicembre	72	85	91	92	93

Le norme regionali impongono, a fronte di significativi passaggi di classificazione, che gli ospiti debbano essere dimessi e riammessi con un nuovo numero di pratica. In particolare nel 2006 è stata abolita la vecchia classificazione di Non Autosufficiente Parziale e 13 ospiti sono stati dimessi e riammessi con nuova pratica. Lo stesso è avvenuto nel 2008 per gli ospiti NAT per 17 ospiti.

Questo va a diminuire il dato della permanenza nell'Ente, almeno sulla carta. Per uniformare il nostro dato a tutte le altre RSA terremo la data di ultima pratica aperta, sapendo però che alcuni ospiti sono qui da decenni in particolare due ospiti sono entrati negli anni '70, mentre altri da fine anni '90.



Attrattività: richieste di ricovero

	2020	2021	2022	2023	2024
Ospiti in lista d'attesa al 31.12	184	76	123	176	215

La lista di attesa viene periodicamente rivista, in modo da essere il più possibile attendibile. Il numero di richieste durante il 2020 si era notevolmente ridotto arrivando ad un minimo di 76 a fine 2021. Al momento della compilazione siamo a 215 domande in lista di attesa.

5.2) se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità

Non abbiamo certificazioni di qualità

5.3) Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La DGR 2569/2014 pone l'obbligo di fissare annualmente degli obiettivi di miglioramento della qualità. Nella sezione del nostro portale riguardante la qualità è riportata la relazione annuale dettagliata sui vari obiettivi e sulla modalità di misurazione. Qui riportiamo un prospetto sintetico.

Livello di raggiungimento degli obiettivi ed attività di miglioramento proposte

Riportiamo un prospetto riassuntivo.

PROGRAMMA ANNUALE DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' 2024			PUNTO 2.2.5. DELLA DGR 2569/2014		MAX	data valutazione
INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO	FATTIBILITA' ENTRO	INDICATORE	MISURAZIONE	ESITO		DATA AUDIT - MONITORAGGIO FINALE
1. Miglioramento continuo della cartella sanitaria informatizzata e servizi per gli utenti. Revisione PAI informatico	31 dicembre 2024	effettiva implementazione ed uso corrente	work in progress	6	15	31-dic
2. Revisione e/o ampliamento dell'area del portale dedicata alla qualità e sicurezza e/o trasparenza	31 dicembre 2024	data modifica	aggiornato entro 31/05 come da disposizioni	15	15	31-dic
3. Revisione delle procedure ed istruzioni operative emesse nel 2021	31 dicembre 2024	% procedure revisionate	74 su 74	15	15	31-dic
4. Miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza Prove di evacuazione	31 dicembre 2024	data e numero prove	prova effettuata nel mese di dicembre	15	15	31-dic
5. Revisione della documentazione sul nuovo Regolamento Europeo	31 dicembre 2024	data revisione	rivisto Modello organizzativo Privacy e Codice Etico	15	15	31-dic
6. Revisione dell'URP e degli uffici Riorganizzazione del lavoro d'ufficio: formazione del personale per rotazioni servizi interni.	31 dicembre 2024	nuove assunzioni o incarichi	svolta formazione personale amministrativo per sostituzione infermiera farmacia	15	15	31-dic
7 - Ambito 1 - educativo, di animazione, di socializzazione - Progetto Pet Therapy	31 dicembre 2024	verifica uso corrente nuova modalità	svolto incontri pet therapy	15	15	31-dic
8 - Ambito 1 - educativo, di animazione, di socializzazione - Personalizzazione degli spazi della struttura: sala quattro venti, salottini I e II PIANO, personalizzazione identificativi camere ospiti	31 dicembre 2024	verifica uso corrente nuova modalità	realizzato murali II PIANO - IN RELIZZAZIONE MURALES I PIANO	10	15	31-dic

9 - Ambito 1 - educativo, di animazione, di socializzazione - Coro musicale: L'obiettivo è quello di creare un coro omogeneo che abbia voglia di cantare in compagnia e divertirsi. 10 - Ambito 1 - educativo, di animazione, di socializzazione - Attività sensoriale per non vedenti: le animatrici hanno deciso di reintrodurre un'attività specifica, pensata solo per un gruppo di ospiti con esigenze e bisogni comuni, quali non vedenti o con altri disturbi della vista. 11- Ambito 2 - coinvolgimento del territorio - Coinvolgimento ragazzi dell'Oratorio, delle scuole e delle associazioni 12 - Ambito 3 - mantenimento delle abilità cognitive e motorie - Nuovo progetto "Camminare per le vie di Civate" 13 - Ambito 4 - educazione alla salute e promozione del benessere - Progetto "Favorire l'autonomia all'interno dell'RSA" per dare continuità al percorso riabilitativo 14 - Ambito 5 - sostegno delle famiglie e dei caregiver - Rilevazione del sostegno psicologico e formazione caregiver degli anziani non ricoverati 15 - Ambito 6 - miglioramento della qualità organizzativa e assistenziale nel rispetto dei principi di umanizzazione delle cure - Personalizzazione del percorso assistenziale: contenimento delle ospedalizzazioni grazie al servizio di reperibilità dei medici della struttura.	31 dicembre 2024	verifica uso corrente nuova modalità	svolta attività coro per NATALE	15	15	31-dic
	31 dicembre 2024	verifica uso corrente nuova modalità	avviato in primavera: previsti più step	15	15	31-dic
	31 dicembre 2024	verifica uso corrente nuova modalità	Coinvolti ragazzi Istituto Casa degli Angeli + Ragazzi Coro Voci Bianche	15	15	31-dic
	31 dicembre 2024	verifica uso corrente nuova modalità	avviato in primavera: realizzate 4 uscite	10	15	31-dic
	31 dicembre 2024	verifica uso corrente nuova modalità	prosecuzione del progetto avviato lo scorso anno	15	15	31-dic
	31 dicembre 2024	Relazioni periodiche psicologo	interventi periodici con psicologo	15	15	31-dic
	31 dicembre 2025	verifica uso corrente	monitoraggio delle ospedalizzazioni come da programma	15	15	31-dic
				15	15	31-dic

16 – Green economy: - introduzione ed utilizzo di borracce individuali per gli ospiti	31 dicembre 2024	data inizio - verifica uso corrente nuova modalità	Borracce introdotte ad Aprile ed in utilizzo			
				15	15	31-dic
			TOTALE RAGGIUNTO	221	240	TOTALE RAGGIUNGIBILE
				92,0833		PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO

5.4) per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiati persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche

Voce non pertinente

5.5) elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Uno dei fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali è sicuramente quello della commissione di reati, nella fattispecie quelli catalogati dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.e.i., che spaziano dei reati contro la PA, a quelli ambientali, a quelli sulla sicurezza sul lavoro, contro la libertà individuale, ecc...

L'Ente ha adottato, anche ai sensi della DGR 2569/2014, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), che prevede, tra l'altro, la presenza di procedure ad hoc, verificate con cadenza almeno triennale. Sulla efficace applicazione del MOGC vigila l'Organismo di Vigilanza, che redige relazioni periodiche al CdA.

CAPITOLO 6 - "SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA"

6.1) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico

Proponiamo di seguito due schemi espositivi dei dati di conto economico e di stato patrimoniale comparati con i dati dei due esercizi precedenti. I valori sono espressi in **euro**.

Conto economico riclassificato	31-12-2022	31-12-2023	31-12-2024
Rette di ricovero	2.732.292	3.162.586	3.288.614
Contributi Sanitari Regionali	885.055	822.569	975.132
Entrate varie	79.755	119.709	121.646
Entrate straordinarie (contributi, lasciti, vendite)	31.108	62.236	1.465
Totale entrate	3.728.232	4.167.190	4.386.859
Oneri e spese di gestione:			
- Spese per il personale proprio e in appalto	-189.295	-198.886	-229.547
- Altre spese di funzionamento	-3.389.018	-3.616.063	-3.840.218
Spese straordinarie			
Risultato lordo di gestione	149.917	352.241	317.093
Ammortamenti	267.829	266.891	275.901
Utile (perdita) al lordo delle imposte	-117.911	85.350	41.192
Imposte	10.155	10.222	10.174
Utile (perdita) di esercizio	-128.066	75.128	31.018

Stato patrimoniale riclassificato		31/12/24	
Cassa e disponibilità	1.591,55	Totale debiti verso fornitori:	116.920,14
Totale crediti:		Fondi a destinazione specifica:	
- Crediti vs banche	566.069,95	- Fondo trattamento di fine rapporto di lav. sub. e oneri futuri	348.576,20
- Crediti vs clienti	67.101,13	- Fondo ammortamenti immobili	4.447.938,52
- Crediti diversi	81.825,50	- Fondi ammortamenti. mobili e arredi	980.457,33
- Erario		- Fondi automezzi	36.900,30
Titoli di stato, fondi, obbligazioni	324.260,73	Debiti diversi	1.184.673,44
Immobili, mobili e automezzi	10.109.959,97		
Altre voci dell'attivo:		Altre voci del passivo:	
-Altre attività		- Altre passività	
-Ratei e risconti attivi	14.845,22	- Ratei e risconti passivi	215.124,19
		Patrimonio netto	3.804.045,72
Totale attivo	11.165.654,05	Totale passivo	11.134.635,84

3.1.2. Indicatori

Presentiamo, di seguito, alcuni indicatori riferiti all'esercizio 2024, verificando il trend interno del periodo 2020-2024. Si tratta di:

- 1) indici di efficienza del personale
- 2) indici patrimoniali

Indici di efficienza del personale	2020	2021	2022	2023	2024
Ore lavorate	118.629,50	107.842,30	115.846,50	120.042,50	122.840
Uscite / ore lavorate (espressi in euro)	27,51	31,70	33,28	34,08	35,46

Entrate / ore lavorate (espressi in euro)	26,01	31,76	32,18	34,71	35,71
ore lavorate / N° ospiti medi	1350,77	1628,40	1398,91	1291,77	1321,28

Si può notare come tutti gli indicatori riportati nella tabella evidenzino una tenuta rispetto all'efficienza del personale in questi anni, malgrado l'aumento dei costi. Tale risultato costituisce uno dei principali elementi che hanno permesso di generare risultati economici positivi negli ultimi anni. L'emergenza pandemica prima e quella energetica poi hanno incrementato diverse voci di costi, rafforzata poi dalla crisi in Ucraina che ha generato rincari nel comparto dell'energia, dei carburanti e delle materie prime.

Indici patrimoniali di fine anno	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24
Patrimonio netto / uscite	1,23	1,13	1,00	0,91	0,87
Patrimonio netto / entrate	1,31	1,19	1,03	0,90	0,88
Patrimonio netto / entrate +straordinarie	1,31	1,12	1,03	0,89	0,87

[Patrimonio netto = totale a pareggio della situazione patrimoniale – (fondi ammortamento immobili, mobili, automezzi) – debiti diversi – debiti verso fornitori – ratei e risconti passivi – TFR]

Gli indicatori di cui sopra evidenziano chiaramente come sia variato nei vari esercizi il livello di solidità patrimoniale della Fondazione.

Valore aggiunto

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta nell'esercizio dalla Fondazione. Risulta interessante capire come tale ricchezza venga distribuita tra i diversi portatori di interesse.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli *stakeholder* di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio.

Il valore aggiunto viene considerato al lordo degli ammortamenti. Tale dimensione accomuna alla nuova ricchezza prodotta i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli. Gli ammortamenti vanno quindi attribuiti – in sede di distribuzione – alla remunerazione dell'azienda.

Riportiamo ora lo schema proposto dalle Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus:

	2023	2024	Diff.%
FATTURATO LORDO			
✓ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.036.920	4.315.945	
- a detrarre Resi e sconti	-655	-1	
FATTURATO NETTO	4.036.265	4.315.944	+6,93%
+/- Produzione interna			
✓ Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
✓ Variazione dei lavori in corso			
✓ Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.036.265	4.315.944	+6,93%
- COSTI			
✓ Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 543.276	- 663.107	
✓ Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
✓ Costo dei servizi	-2.995.533	-3.144.998	
✓ Costo per godimento di beni di terzi			
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	497.456	507.839	+2,09%
- COSTO DEL PERSONALE	-198.886	-229.547	
MARGINE OPERATIVO LORDO	298.570	278.292	-6,79%

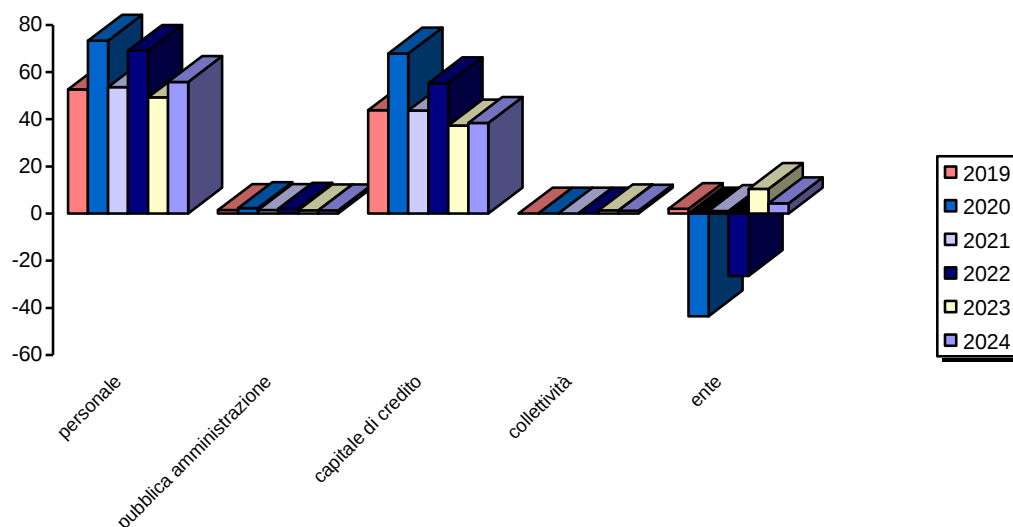
- AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-296.891	-275.901	
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.680	2.390	+42,31%
- GESTIONE ACCESSORIA ✓ Altri ricavi e proventi	38.116	48.152	
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	39.796	50.543	+27,09%
+/- GESTIONE FINANZIARIA ✓ Proventi finanziari ✓ Oneri finanziari	29.827 -46.599	21.297 -32.113	
RISULTATO ORDINARIO	23.024	39.727	+72,54%
+/- GESTIONE STRAORDINARIA ✓ Proventi straordinari ✓ Oneri straordinari ✓ Rivalutazione ✓ Svalutazioni	62.326	1.465	
RISULTATO ANTE - IMPOSTE	85.350	41.192	-51,74%
- IMPOSTE	-10.222	-10.174	
RISULTATO NETTO	75.128	31.018	-58,71%

Schema esemplificativo: Distribuzione del Valore Aggiunto Globale

		Tot.2023	%2023	Tot.2024	%2024
A	REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	351.664	49,24%	400.469	55,09%
	✓ Personale non dipendente	147.864		166.028	
	✓ Personale dipendente	198.885		229.547	
	✓ Amministratori e Collegio dei Revisori	4.894		4.894	
B	REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10.222	1,43%	10.174	1,40%
	✓ Imposte dirette (allo Stato e agli Enti Locali)	10.222		10.174	
	✓ Imposte indirette (allo Stato e agli Enti Locali) - sovvenzioni dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche				
C	REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	266.890	37,37%	275.901	37,96%
	✓ Oneri finanziari a breve termine				
	✓ Oneri finanziari a lungo termine	267.829		275.901	
D	COLLETTIVITA'	10.244	1,43%	9.323	1,28%
	✓ Erogazioni e liberalità	10.244		9.323	
E	REMUNERAZIONE DELL'ENTE	75.128	10,52%	31.018	4,27%
	✓ +/- variazione delle riserve	75.128		31.018	

	2023	2024	Diff. %
(A+B+C+D+E) Valore Aggiunto Globale Netto	714.130	726.886	1,79%

Riparto del Valore Aggiunto Globale Netto (istogrammi)



Le entrate sono costituite in larga parte dalle rette di soggiorno e dai contributi Regionali a valere sul Fondo Sanitario Regionale. Le rette inoltre si distinguono in rette a carico degli ospiti, rette a carico dei parenti, rette a carico dei comuni. Altra parte delle entrate è costituita dalle erogazioni liberali. Ogni anno viene fatta la domanda per la ricezione dei contributi a valere sul 5 per mille IRPEF, che ammonta in genere sui 1000-2000 euro annui.

Nel 2024 si sono verificati questi flussi:

Provenienza	Importo
Rette a carico degli ospiti e parenti	3.288.614
Contributi sanitari Regionali	975.132
Erogazioni liberali	9.323
Rette a carico di amministrazioni comunali	0
Contributi da Enti pubblici	33.643

Relazioni di finanziamento/contrattuali con la Pubblica Amministrazione

Il concorso Regionale al costo giornaliero delle rette di ricovero avviene soltanto per i posti letto che rispondono a tre requisiti: che siano autorizzati, accreditati e contrattualizzati.

Il fac-simile del contratto viene stilato dalla Regione Lombardia, ha validità triennale e viene siglato tra RSA e ASL locale, nella fattispecie quella di Lecco, che poi svolge il ruolo di soggetto pagatore.

Il pagamento delle prestazioni avviene con acconti mensili prefissati e corrispondenti all'95% dell'importo maturato nell'anno precedente, mentre il restante saldo avviene dopo il controllo del volume trimestrale delle prestazioni. I pagamenti sono regolari e celeri.

Ogni anno viene siglato anche il contratto relativo al Budget per l'anno successivo, stabilito dalla Regione con delibera.

6.2) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Tramite Fondazione Comunitaria del Lecchese abbiamo ricevuto € 7.700 da destinare al progetto Televisori in RSA per dotare le camere della nostra struttura di televisori moderni (II trance).

6.3) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Al fine di dotare le camere della nostra struttura con televisori moderni abbiamo lanciato il progetto Televisori in Rsa presentato alla Fondazione Comunitaria del Lecchese che ha approvato il progetto di cofinanziamento: la Fondazione Comunitaria si è occupata di raccogliere i fondi per nostro conto, al raggiungimento dell'obiettivo ha poi provveduto ad erogarci metà del fondo preventivato a fine 2023. L'altra metà è stata poi erogata nel 2024 a fronte della consuntivazione dei lavori svolti.

6.4) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nel 2024 non ci sono state segnalazioni

CAPITOLO 7 - “INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE”

Dalle Linee Guida: “se rilevanti con riferimento alle attività dell’ente (consumo di energia, produzione di rifiuti, ecc...). Nel caso delle imprese sociali che operano nel settore sanitario, agricolo ecc..., in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico (Informazioni ambientali) prima delle “Altre informazioni, per trattare l’argomento con un maggior livello di approfondimento”.

Pur non essendo una Impresa Sociale, abbiamo ritenuto, in virtù del riferimento al settore sanitario, di inserire questa apposita scheda.

7.1) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L’analisi dei fattori di impatto ambientale viene condotta tenendo conto dei seguenti aspetti ambientali:

1. emissioni in atmosfera
2. effluenti liquidi
3. rifiuti
4. utilizzo del suolo
5. utilizzo delle materie prime / sostanze pericolose
6. utilizzo delle risorse naturali / energia
7. imballaggi
8. rumore esterno, vibrazioni, emissioni elettromagnetiche, radiazioni ionizzanti
9. viabilità
10. sostanze vietate o con limitazione all’uso
11. odori

Dall’Analisi Iniziale Ambientale, effettuata nel 2014, risulta questa tabella riassuntiva finale

REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI			
A= ASPETTO AMBIENTALE E= EMERGENZA		Punteggio ottenuto (...%)	S= SIGNIFICATIVO NS= NON SIGNIFICATIVO (VALORE SOGLIA = 50%)
A	EMISSIONI IN ATMOSFERA	28,95	NS
A	SCARICHI IDRICI	26,30	NS
A	RIFIUTI OSPEDALIERI TRATTATI	26,30	NS
A	CONTAMINAZIONE SUOLO	15,79	NS
A	RUMORE	23,68	NS
E	INCENDIO	42,30	NS

Considerazioni finali della Analisi Iniziale Ambientale:

“l’Ente, da questa Analisi Ambientale Iniziale, risulta essere compatibile con l’ambiente circostante. L’aspetto di emergenza che è da tenere monitorato in quanto vicino alla soglia di significatività, è il rischio di incendio, dato confermato dalla normativa, che considera le RSA ad elevato rischio di incendio. Per tale motivo continuerà con costante attenzione la prevenzione e la manutenzione delle apparecchiature che segnalano eventuali problemi.

Gli aspetti ambientali possono considerarsi, alla luce delle attuali procedure e controlli, **non significativi**. Il livello di attenzione va comunque mantenuto elevato. “

7.2) politiche e modalità di gestione di tali impatti

Ambiente

Uno degli impegni cui la Fondazione ha voluto dare concretezza immediata è il rispetto dell'ambiente.

Alcune azioni sono già state messe in atto. Tra queste:

- ☐ Raccolta differenziata dei rifiuti;
- ☐ Ecologicità dei materiali utilizzati nella ristrutturazione della sede;
- ☐ Ecologicità dei detergenti e materiali di consumo utilizzati per le pulizie della sede;
- ☐ Utilizzo di modalità di illuminazione ad alto risparmio energetico;
- ☐ Utilizzo di apparecchiature elettroniche con dispositivi di risparmio energetico, spegnimento automatico e stand-by;
- ☐ Procedure ambientali
- ☐ Analisi ambientale iniziale (secondo il regolamento EMAS Europeo)

Ulteriori misure saranno via via poste in atto.

Inoltre sono previste riunioni periodiche, formative ed informative, per coinvolgere i dipendenti e garantire la corretta attuazione degli obiettivi prescelti.

L'Ente ha adottato una Politica Ambientale, pubblicata anche sul sito istituzionale.

7.3) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Dalla Analisi Ambientale Iniziale risultano questi prospetti riassuntivi:

BILANCIO DI MASSA				
RISORSE IN INGRESSO				
	Fase di destinazione	Materiale	Quantità/anno	U. di M.
Materie prime	2	Presidi assorbenti	48	Q.li
	2,5	Sacchi per biancheria	1.200	pezzi
	2,5	Biancheria piana	36.100	pezzi
	2,7	Detergenti	8,52	Q.li
	7	Sanificanti	5,10	Q.li
	5	Detersivi	13,50	Q.li
	3	Farmaci	82.269	pezzi
	3	Materiale sanitario di consumo	Appalto n.d.	
	4	Derrate alimentari	1.253	Q.li
	6	Carta	40	Q.li
	6	Toner	0,21	Q.li
Energia	2,3,4,5,6	Metano riscaldamento	175.997	Mc
	4	Metano cucina	6.000 ca.	Mc
	2,3,4,5,6,7	Forza motrice	347.301	KWh
Acqua	2	Igiene ospiti	Circa 4100	mc
	4	Lavaggio alimenti Lavaggio stoviglie e pentole	Circa 400	mc
	5	Lavaggio indumenti	Circa 500	mc
	7	Lavaggio pavimenti	Circa 200	mc
Altro	2,3	Ossigeno	423,40	Mc

	1	Materiale edile	186,76	q.li
--	---	-----------------	--------	------

RISORSE IN USCITA				
- Prodotti – Emissioni - Scarichi idrici - Rifiuti - Rumore - Suolo				
	Fase di provenienza	Materiale	Quantità/anno	U. di M.
PRODOTTI		Non esistono prodotti		
EMISSIONI	4	Vapori cucina	n.d.	
	5	Vapori lavanderia	n.d.	
		Fumi caldaia		
	1	Scarichi automezzi		
SCARICHI IDRICI	2,3,4,5	Reflui igienico-sanitari	Circa 5000	mc
	7	Reflui lavaggio pavimenti	200	mc
RIFIUTI	2	Presidi assorbenti sporchi	218	Q.li
	2,3,4,5,6	Rifiuti assimilabili a quelli urbani	244	Q.li
	3	Rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti	4,65	Q.li
	6	Toner esausti	0,21	Q.li
	4	Olii e grassi da desoleatori	7,40	Q.li
CONTAM. SUOLO		no		
RUMORE		no		
ALTRO		no		

CAPITOLO 8 - “ALTRE INFORMAZIONI”

8.1) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel periodo di riferimento non ci sono fatti rilevanti da segnalare

8.2) altre informazioni di natura non finanziaria, come quelle contenute nel D. Lgs. 254 del 30-12-2016, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc...

Trasparenza, chiarezza e fruibilità della comunicazione

La Fondazione ha continuato a investire nella direzione della trasparenza, mantenendo fede ad uno dei suoi valori fondamentali.

Lo sforzo per migliorare la trasparenza interna, propedeutica a quella verso l'esterno, è continuo a tutti i livelli; con la crescita della struttura e delle persone coinvolte diventa sempre più impegnativo garantire a tutti l'informazione e la chiarezza necessarie sulle strategie, gli obiettivi e i ruoli di ciascuno. Sono state effettuate diverse tipologie di intervento (comunicazioni, circolari, ordini di servizio, riunioni, INFO, etc..) per garantire la trasparenza interna.

Verso l'esterno la trasparenza continua ad essere applicata con la disponibilità ad accogliere manifestazioni che portano la cittadinanza all'interno della struttura.

La Chiesa di S. Calocero, monumento nazionale e proprietà della Fondazione, è stata inserita nel circuito turistico provinciale.

Poiché sforzo è quello della chiarezza delle rette applicate per tipologia di cliente e delle condizioni e tariffe sui servizi (perché il cliente conosca già in partenza quali saranno i suoi costi), anche attraverso la Carta dei Servizi. Purtroppo la Regione Lombardia ha modificato nel 2003 il metodo di classificazione, aggiungendo 8 nuove classi, complicando la situazione e costringendo le RSA a moltiplicare le rette, nella quale non è facile districarsi, ma che è sicuramente più modulabile sulle effettive esigenze di assistenza dell'ospite. Per evitare il moltiplicarsi dei dati, la Fondazione ha deciso di accorpare le 8 classi portando a 3 i tipi di rette, nell'ottica della semplificazione e della maggiore comprensione da parte dell'utenza. Questa scelta è stata autonomamente adottata anche dalla Regione Lombardia, che per il 2011 ha scelto di accorpare le 8 classi in tre fasce, le stesse che noi avevamo scelto in precedenza.

Naturalmente la massima trasparenza non è solo stata data, ma è sempre stata anche richiesta a tutti gli *stakeholders* (ad es. con l'istruttoria per l'accoglimento dell'ospite, i capitolati di appalto, etc..).

L'attività di comunicazione verso i potenziali clienti è stata curata il più possibile, inviando a tutti i clienti in lista di attesa periodiche comunicazioni di aggiornamento sulla situazione della lista.

Il coinvolgimento dei clienti viene effettuato non tanto con l'ottica commerciale tradizionale di proporre nuovi prodotti, ma con l'obiettivo di creare una informazione e una partecipazione sempre maggiori, indispensabili nel caso di una RSA non solo per ottenere la fidelizzazione, ma anche per mantenere fede ai valori fondamentali scelti.

La Fondazione Casa del Cieco è una realtà molto complessa, dovuta alla compresenza e interazione tra attività e livelli diversi: livelli specificatamente tecnici, tipici dell'attività socio-assistenziale, si affiancano a livelli di tipo sociale e associativo, esigenze di carattere operativo e normativo si intrecciano con istanze, tensioni e bisogni socio-culturali. La comunicazione, per far fronte a questa complessità, si sviluppa anch'essa tenendo ben presente questi due livelli, una comunicazione più “tecnica” per ciò che concerne gli aspetti tecnici operativi, una comunicazione “più socio/culturale” per migliorare la partecipazione dei soci alla vita della Fondazione intesa come movimento di sensibilità e solidarietà.

L'obiettivo generale della Casa del Cieco è armonizzare questi due livelli, puntando ad uno stile originale ed efficace che trae forza dalla semplicità e dalla trasparenza ma che trasmette al tempo l'attenzione e la professionalità che vengono impiegati nella gestione della Fondazione.
Ecco gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione nella comunicazione:

Portale Web: dal 2014 è attivo il portale www.casadelcieco.org

Ecco la statistica degli articoli più letti:

Gli articoli più letti	Pubblicato per la prima volta il	Visite al 31-12-2021	Visite al 31-12-2022	Visite al 31-12-2023	Visite al 31-12-2024
URP	2013-12-09 17:19:28	39121	42778	44260	47257
Qualità e sicurezza	2013-12-12 08:48:19	36940	40441	41631	44360
Cookie policy	2015-06-13 09:57:59	32462	35659	36745	39622
Dove Siamo	2013-12-09 08:38:09	17313	17882	18942	20061
Carta dei Servizi (ora Sezione trasparenza)	2013-12-09 15:53:30	9937	11112	12372	13891
Posti Privati	2013-12-16 16:15:28	8846	9981	11626	13878
La nostra Storia	2013-12-11 16:56:12	8944	9805	10890	12241
Posti Accreditati	2013-12-09 17:20:35	6656	7219	7952	8865
Dicono di noi	2013-12-09 08:43:00	6098	6799	7319	8080
Servizio medico	2013-12-18 14:35:40	4553	4895	5095	5527

Pubblicazioni: nel 2001: si tratta della pubblicazione in occasione del 70° anniversario della fondazione della Casa del Cieco, intitolata “UNA STORIA D’AMORE”, a cura di Anna Pezzolo, edita dalla Fondazione stessa. **Nel 2002** la **Carta dei Servizi**, che come la precedente pubblicazione si è dimostrata un buon veicolo informativo/promozionale anche per i non soci e i clienti.

Ogni anno viene aggiornato il **documento di valutazione dei rischi**.

Ogni anno, ormai dal 2001, viene redatto il presente **Bilancio Sociale**.

Dal **2003** viene redatto annualmente il **DPS** (documento Programmatico della sicurezza dei dati sensibili) per la Legge sulla Privacy, anche se recentemente l’obbligo di redazione è decaduto. Dal **2018** si è trasformato in Modello organizzativo per la protezione dei dati

Dal mese di settembre **2003** è iniziata la pubblicazione periodica del **giornalino** preparato dalle animatrici intitolato **VOCI**.

Nel **2017** il nuovo Consiglio di amministrazione ha adottato la nuova versione del Codice Etico ed il Codice di comportamento degli Organi Istituzionali, sottoscritto da tutti i Consiglieri, che in precedenza era stato adottato nel **2006** e rivisto nel **2012, 2015, 2018**.

Posta elettronica: il collegamento via posta elettronica è diventato ormai uno strumento essenziale nella veicolazione delle informazioni (in uscita ed in entrata). Dal 2011 l’Ente si è dotato della PEC (Posta Elettronica Certificata)

Nel 2004 si è adottata la innovativa e più veloce forma di comunicazione chiamata ADSL.

Nel 2013 si è sostituita tutta la rete interna che collega i PC al server, adottando la fibra ottica, che consente la velocità massima di trasmissione dati.

Nel 2017 si è sezionata la rete interna, dotandola di un firewall hardware che ha consentito di creare 4 VLAN separate per fonia, dati, internet ospiti, ed una a disposizione.

Materiale cartaceo: anche nell’esercizio 2020 è continuata la consistente diffusione di materiale informativo – illustrativo consegnato ai dipendenti sia sui regolamenti interni, sia per la prevenzione incendi, sia inerenti i corsi effettuati, che sono illustrati in altra parte del documento. Il materiale è sempre molto apprezzato per la qualità e la ricchezza delle informazioni tecniche.

Sono diffuse in 15 posizioni nella struttura le procedure amministrative, di assistenza, sulla sicurezza e sull'ambiente. Tali procedure, che costituiscono il sistema di qualità dell'Ente, vengono revisionate al massimo ogni tre anni, come prevede la normativa.

Il foglio delle Terapie in uso da parte delle Infermiere è dotato di foto di riconoscimento dell'ospite onde evitare errori di somministrazione.

Sono stati adottati un Progetto individuale, un Piano di Assistenza Individuale ed un Piano Educativo Individuale, che permettono alle varie figure di interagire in equipe sulle azioni da compiere per il miglioramento/mantenimento delle funzioni di ogni ospite.

Per comunicare con gli ospiti si è utilizzato il modello per la rilevazione della soddisfazione dell'ospite.

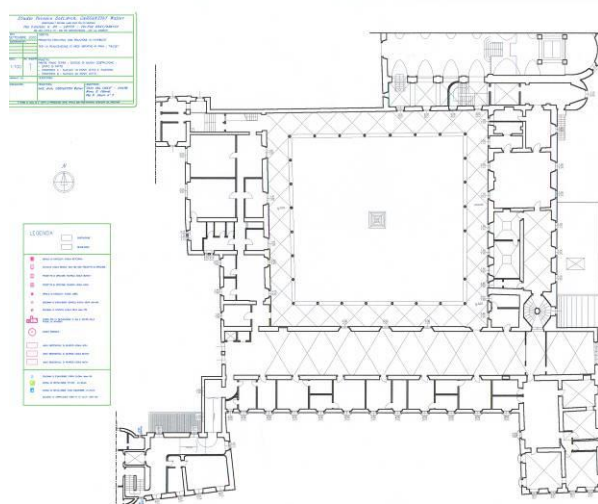
Software gestionale:

Dal 2008 ha raggiunto un apprezzabile livello lo sviluppo un nuovo software, di cui la Fondazione è stata partner ed azienda pilota, prodotto dalla ditta SDG / Blu.it di Lecco. Questo software facilita la comunicazione interna e guida nelle procedure riducendo gli errori e mettendo in comunicazione la parte amministrativa con la sanitaria. Sul finire del 2011 si è precisato il percorso verso la firma digitale di tutti gli operatori. Questo prodotto ci pone all'avanguardia fra le RSA del territorio, con l'adozione della firma digitale per la cartella clinica informatizzata, completata ad ottobre 2015 con l'archiviazione sostitutiva, che dà valore legale ai documenti firmati. Dal 2023 il software è stato migrato nella sua versione "cloud".

"RECUPERO BENI ARTISTICI"

L'Ente opera all'interno di un complesso architettonico denominato "basilica e monastero di S. Calocero", identificato in catasto al Foglio Logico N.C.T. 9, particella 833-869-872 e dichiarato di importante interesse culturale con Provvedimento Ministeriale del 26 Maggio 1912.

L'Abbazia di S. Calocero è inserita nel Tour tematico Europeo dei Monasteri e Chiese Romaniche denominato "Cloister Route"



Planimetria del chiostro, con parte della Chiesa (abside sud e parte della navata centrale)



Vista aerea del complesso. Si nota sulla sinistra la facciata della Chiesa con il sagrato e alla sua destra il chiostro.

LA CONSERVAZIONE: LAVORI, RICERCHE E SCAVI ARCHEOLOGICI

Fin dal 1931 l'Ente si ritrovato fra le mani questo patrimonio storico/artistico/culturale, con la Chiesa devastata dall'intervento privato e dall'utilizzo diverso da luogo di culto (segheria, negozio di fabbro, deposito di materiali e attrezzature agricole, allevamento animali).

Scriva infatti Mons. Gilardi al Soprintendente il 20 settembre 1935:

"Mi permetta comunicarle infatti lo stato di pietoso abbandono in cui ho trovato la Chiesa di S. Calocero. Il monumentale campanile, certamente la più bella torre della Brianza, rasa al suolo.

La volta della Cappuccina che era tutta in noce massiccio, venduta in commercio per speculazione e sostituita con legname di castano. Il tetto fu dovuto ripassare per fermare il dislivello dell'acqua piovana che si era ormai infiltrata in buona parte dell'attuale volta. La Chiesa poi, priva di serramenti era esposta a tutte le intemperie. Ora eccomi a riferirle in merito alle condizioni interne. La navata centrale adibita a segheria ed a bottega di falegnami. La Chiesa Jemale a stalla e pollaio, la navata di destra a cantina, con la sopraelevazione che è ancora in atto, la navata di sinistra separata dall'attuale muro divisorio ancora in opera, a bottega di fabbro.

Lo scrivente provvide a sgombrare "il Tempio dai venditori" senza pensare a ritornare nella Chiesa il servizio di culto. Fu lo scorso anno, dato il forte aumento della comunità che si pensò alla possibilità di ricostruire l'ambiente religioso.

Premetto che esclusa la Chiesa Jemale, nessuna vestigia di antichità appariva nella Chiesa sovrastante. La sovrapposizione barocca era avvenuta dopo avere demolito fino alle pietre la decorazione primitiva.

Esaminato l'ambiente col Grand'Uff. Ing. Giuseppe Gorla, benemerito Consigliere della mia Istituzione, decidemmo di limitare i lavori di ricostruzione alla sistemazione degli intonaci, degli stucchi preesistenti lasciando intatta la linea della Chiesa come si presentava.

Nessun progetto quindi fu fatto, essendoci limitati ad accettare l'ambiente come era. Fu infatti lasciato il muro divisorio alla navata sinistra e questo non solamente per ragioni di economia, ma anche perché si volle di proposito ridurre il volume della Chiesa alla possibilità di impiego della comunità ed anche per risolvere più efficacemente il problema del riscaldamento, il quale sarà a termosifone, avendo paura di nascondere nei vani delle pareti le stufe. Fu pure lasciata la preesistente sopraelevazione della navata di destra, destinata quale tribuna per i ciechi più vecchi che vi possono affluire dal Chiostro superiore.

Poiché la Chiesa superiore era, allo stato di fatto chiusa alla Chiesa Jemale, e nell'impossibilità di riaprire le scale che dovevano certamente esistere, anche perché i ciechi hanno l'unico ingresso nella Chiesa verso quel lato, si è pensato di aprire nel rivestimento in marmo due finestre, che

dovrebbero in seguito essere ornate da ferro battuto e chiuse con lastre di vetro, sempre per economia di riscaldamento.

Unica opera evidentemente di nuova creazione, sono l'altare e le balaustre. Le balaustre vengono per il momento rinviate per ragioni di economia, e non si è ancora pensato al disegno il quale verrebbe ad ogni modo affidato alla Scuola d'arte Cristiana Beato Angelico, la quale sta curando invece la fornitura dell'altare con ciborio. L'altare che Ella ebbe occasione di vedere è in marmo verde di Civate decorato dal simbolismo raffigurante la città di Dio. Il Ciborio, il quale si ispira a quello esistente nella Chiesa di S. Pietro al Monte, è in cotto ceramicato e che verrà consegnato a giorni, è opera pregevolissima d'arte dell'architetto Monsignor Polvara.

La Chiesa Jemale verrà sgomberata dai materiali attualmente depositati nel prossimo novembre, non appena cioè saranno a mia disposizione i locali attualmente affittati ai coloni, ai quali ho già dato regolare disdetta dell'affitto. Essa verrà tuttavia ripulita, ma lasciata allo stato attuale.

In merito alla facciata, se le condizioni economiche ci consentiranno una prossima sistemazione, non mancherò di pregare la S. V. Ill.ma di volermi non soltanto consigliare, ma anche dirigermi nei lavori di sistemazione. Ella avrà potuto notare che appunto nel desiderio di evitare iniziative in merito, ci siamo limitati nella parte esterna ad applicare il serramento alla grande finestra preesistente, la quale ha purtroppo tutta l'aria di una apertura da filanda. Nella sistemazione dell'interno furono trovate esclusivamente pitture dal lato destro, di cui prima si ignorava l'esistenza e furono conservate con diligente e riguardoso amore..."

A più riprese si è intervenuti per riportare la Chiesa a una certa decenza. Il 25 marzo 1936 viene ripristinata al culto.

Nel 1938 mons. Pietro Stoppani fa completare a sue spese il porticato interno del chiostro perché mancante di un lato.

Nel 1940 viene rifatta la facciata della Chiesa.

Nel 1952 viene levigato il pavimento.

Nel 1959 vengono sostituiti dei marmi.

Nel 1965 viene sostituito l'altare e rifatto l'impianto di illuminazione.

Nel 1967 vengono fatti dei lavori in cripta, con sostituzione del pavimento.

Nel 1982 viene effettuata la manutenzione del tetto della Chiesa e il restauro degli affreschi da parte della ditta Luzzana.

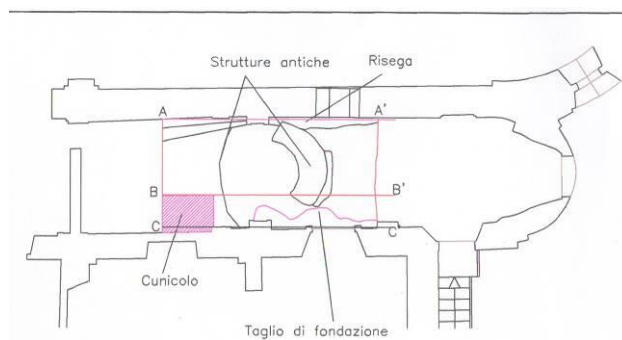
Nel 1983 viene sostituito il pavimento del presbiterio e del coro, con nuovo tabernacolo e colonnine.

Nel 1987 viene fatto lo zoccolino del presbiterio

Nel 2004 si realizza il nuovo impianto di riscaldamento. Sul finire dell'anno, a seguito della necessità di consolidare un pavimento collegato ad un assito sopra la sacrestia della Cripta, si è iniziato uno scavo archeologico sotto la Direzione Lavori della Soprintendenza Archeologica.

Lo scavo ha evidenziato la presenza di alcune ossa umane, unite a molte macerie probabilmente di una volta a crociera o abside decorata, demolita in antichità con elementi che indicano la presenza di un incendio e probabile collasso e crollo del tetto.

Dopo la rimozione delle macerie si è evidenziata la presenza di una porzione di una abside antica, precedente all'epoca della cripta. E' in atto una ricostruzione dei lavori svolti e dei ritrovamenti da parte dell'Archeologo Corti Paolo, sotto la direzione lavori della Soprintendenza Archeologica. Di seguito ci sono alcune foto di ossa umane ritrovate fra le macerie e di una porzione di abside antica.



Sul finire del 2006 è iniziato lo scavo archeologico della Cripta. Si è iniziata la demolizione dei sottofondi pavimentali dell'aula e del presbiterio. Nell'aula si sono evidenziati 4 strati pavimentali in pochi centimetri di spessore – meno di 20 cm. -, l'ultimo dei quali è in cocciopesto e pietra. Appena sotto vi è roccia.

Vi sono inoltre tre solchi di scavi precedenti (Barelli a fine '800 oppure negli anni '60 del '900).



Nel mese di Novembre 2007 è iniziata la ristrutturazione del reparto esistente nel Chiostro superiore. Si è evidenziata la presenza di due testimonianze, seppure rimaneggiate:

- un arco sovrastante ad un portale di ingresso oggi non più esistente raffigurante il simbolo degli Olivetani (si trova nel sottotetto) ed alcuni fregi decorativi della cosiddetta "Chiesa vecchia" nei locali sovrastanti, segno che in antichità il soffitto non era a volta ma forse a cassettoni.



- sotto - la nuova pavimentazione della Cripta con pietra beola spazzolata e bocciardata mentre veniva realizzata (fine 2007).



- Ecco la vista d'insieme della Cripta finita, con l'illuminazione molto suggestiva, che fa sembrare sollevato in aria il presbiterio.



- Ecco alcuni fregi affrescati ritrovati nella sala pranzo durante il rifacimento del solaio ligneo

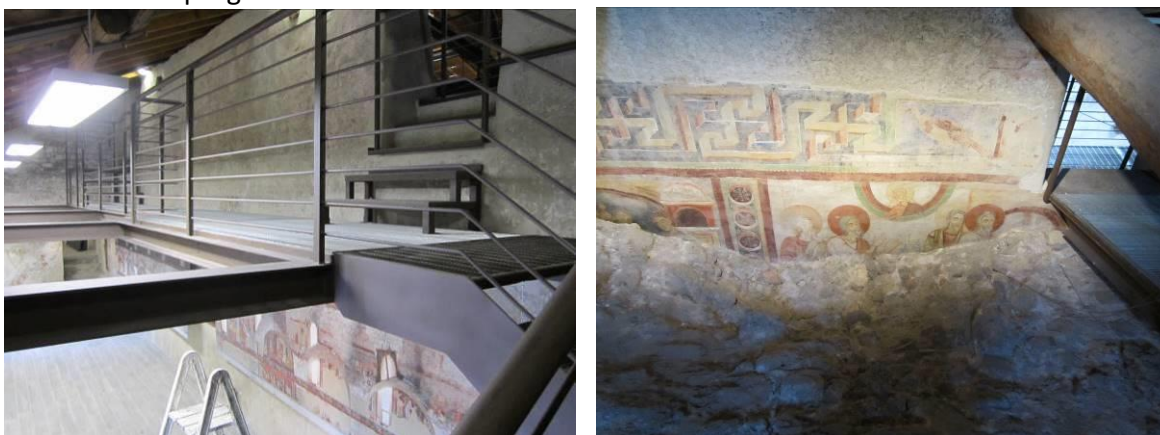


2009

Durante una ricognizione dei sottotetti viene trovata una iscrizione a ricordo del rifacimento del tetto del salone del Chiostro, datata 1759, a cura dell'abate Thomas Pallavicini de Mediolano.



Si vede che nel tempo l'Ente si è fatto carico a più riprese dell'edificio di culto. Recentemente per la conservazione della Chiesa è stato approntato un progetto preliminare nel 2003, poi arricchitosi degli esiti delle ricerche storiche, delle indagini strumentali, dei rilievi del degrado materico e quindi steso nella forma di progetto definitivo – esecutivo nel 2009.



Dal 2012 si è iniziato il recupero della copertura del tetto e la fruibilità degli affreschi romanici millecenteschi del sottotetto, lavori terminati nel 2014.

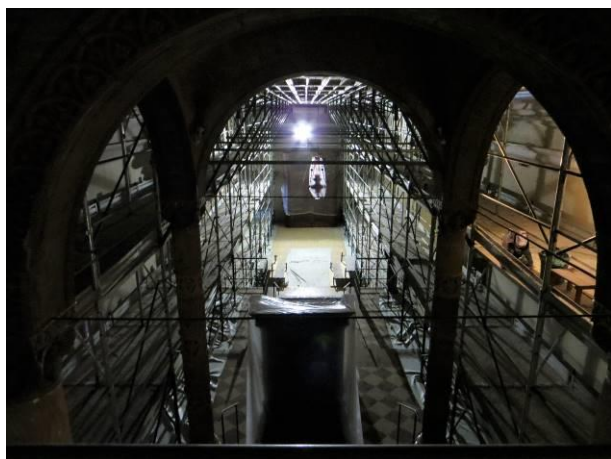
Nel 2014 si è restaurata la cappella sud e nel 2015 è terminato il recupero della cappella nord.



Nel 2016 si è data una ripulita a quelle camere del reparto chiostro che hanno il soffitto decorato



Nel 2017 si sono avviati i lavori di restauro della navata centrale della Chiesa di San Calocero, terminati nel 2018



Pubblicazioni realizzate

La storia antica di S. Calocero è legata a filo doppio con S. Pietro al Monte, perché entrambe le basiliche erano legate allo stesso monastero. Perciò le pubblicazioni realizzate nel tempo trattano le vicende storiche di entrambe, salvo per alcune pubblicazioni che si concentrano su particolari specifici.

Civate – S. Pietro al Monte, S. Benedetto, S. Calocero – Carlo Marcora – Edizioni Casa del Cieco – Civate pagg. 48 Grafiche Stefanoni, Lecco, anno di stampa imprecisato formato 12,5x18

Iledefonso Card. Schuster - Per la riconsacrazione della Basilica di S. Calocero sul Monte di Civate - Edizione Soc. Editrice Internazionale – Milano 1937, pagg. 14 formato 15,6x21

Il messale di Civate – Carlo Marcora – Edizione “Amici della Casa del Cieco” – Civate 1958 – Casa Editrice Stefanoni pagg. 69 + tavole aggiuntive - formato 21x29

L’abbazia benedettina di Civate – Gianpiero Bagnetti – Carlo Marcora - Edizione “Amici della Casa del Cieco” - Civate - Casa Editrice Stefanoni, prima edizione maggio 1957- pagg.231 formato 22x30

Gli Stucchi di S. Pietro al Monte sopra Civate – Carlo Marcora – Proprietà Elettromeccanica Lecchese – 1974- pagg.181 – formato 32x32

L’abbazia benedettina di Civate – Gianpiero Bagnetti – Carlo Marcora - Edizione “Casa del Cieco Mons. Gilardi”- Civate – seconda edizione, 1985- pagg.320 formato 29x31

Sul portale www.casadelcieco.org sono pubblicati i seguenti quaderni:

data	N°	Titolo	download
05/08/2011	quaderno 1	Breve storia di Civate e di S. Calocero	4481
05/08/2011	quaderno 2	la Chiesa di San Calocero	4768
05/08/2011	quaderno 3	la Cripta di San Calocero	5223

09/08/2011	quaderno 4	la commenda	6584
14/09/2015	quaderno 5	la navata meridionale	3071
14/09/2015	quaderno 6	la navata settentrionale	3811
09/08/2011	quaderno 7	I personaggi del passato fino a fine 1400	4738
01/04/2017	quaderno 8	Il monastero di San Calocero e le sue trasformazioni	2997
14/12/2018	quaderno 9	Indizi documentali e ritrovamenti nel complesso del monastero e della Chiesa di San Calocero	2691
/12/2019	Il passato riscoperto 1	Fino all'anno 1000	2449
/12/2019	Il passato riscoperto 2	Dal 1000 a fine 1200	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 3	Il 1300	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 4	Il 1400-1450 le compagnie di ventura- gli Sforza	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 5	Il 1450-1500 gli artisti civatesi – la commenda	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 6	La prima metà del 1500 – la commenda Sforza e Trivulzio	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 7	La seconda metà del 1500 –gli Sfondrati	2322
/12/2019	Il passato riscoperto 8	Il 1600-1636 i fasti romani (Borghese) e le prime liti	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 9	Il 1636-1700 tra liti e miserie la commenda passa al vescovo di Milano	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 10	Il 1700 – verso la chiusura del monastero	Meno di 1.000
/12/2019	Il passato riscoperto 11	Il 1800	2382
/12/2019	Il passato riscoperto 12	Il 1900	2233

Collezioni e opere

Dalla Relazione di stima volontaria del Patrimonio Sociale della Associazione “Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi” con sede in Civate (LC) via Nazario Sauro n° 5, redatta dal Dott. Flaminio Pagani ed allegata al n° 1431/509 di Repertorio del Notaio Bresciani di Asso, in sede di costituzione della Fondazione ONLUS il 16 Dicembre 1999:

“Valutazione dei beni mobili, artistici, culturali non strumentali”

L'associazione risulta altresì proprietaria di vari beni mobili derivanti da lasciti, donazioni, opere di un certo valore artistico regolarmente inventariate in schede del Ministero per i beni culturali e ambientali nel Novembre 1970 e successivamente nel Settembre 1978 con i seguenti numeri di codice da 03/00060112 a 00060139 e da 03/00060143 a 03/00060177.

Trattasi di n° 63 schede con fotografia e sommaria descrizione delle opere e probabile attribuzione degli autori e del periodo di realizzazione.

Riguardano dipinti, quadri, mobili e arredamenti d'epoca, affreschi in ambiente di culto difficilmente staccabili e commerciabili, anzi vincolati.

Sono stati altresì inventariati alla data del 30 settembre 1999, a cura dell'Arch. Donadelli operante in Lecco, alcuni altri beni mobili, una parte dei quali pervenuti in epoca recente e non strumentali, quali librerie, credenze, armadi, suppellettili varie di diversa epoca lasciate in eredità o donate nel corso di anni alla Casa del Cieco.

Tra questi beni sono rinvenibili oggetti di uso comune e di scarso valore artistico e commerciale.

Appare arduo e notevolmente difficile attribuire un valore commerciale e venale a tale complesso mobiliare e a tali opere soggette a relazioni e stime assai diverse, a secondo degli stessi eventuali estimatori, possibili acquirenti .

Preso atto altresì che l'Associazione è intenzionata a conservare e semmai migliorare l'aspetto e lo stato di detti beni, e convinti della necessità di dare una stima di massima a tale complesso, si ritiene di attribuire a tale eventuale cespite un prudente valore di L. 350.000.000.="

Solo a scopo illustrativo e non esaustivo si allega qualche foto di quanto sopra:





Oltre a quanto sopra descritto, c'è da aggiungere materiale archeologico attribuibile con ogni probabilità agli scavi del Barelli di fine 1800, materiale che era depositato nella abside nord della Chiesa di San Calocero in un paio di cassette di legno.

A scopo dimostrativo alleghiamo alcune foto: si tratta di frammenti di oggetti, di parti di intonaco affrescato, manufatti, parti degli embrici del tetto, tipici di Civate, riferiti al sec. X-XII.



Inoltre nello spazio dell'ex Centro di documentazione del Romanico sono depositati alcuni frammenti dell'assito dell'antico soffitto della sala pranzo (erano assi che erano state celate dalla costruzione del muro che separa la sala pranzo dalla "sala quattro venti"):



Ancora in quell'area sono depositati, in attesa di decisioni in merito alla loro collocazione finale da parte della Soprintendenza Archeologica, i materiali ritrovati nello scavo della Cripta e della penitenzieria.



E per finire, i reperti archeologici di proprietà dell'Ente, che erano stati smurati per ordine della Soprintendenza Archeologica dalla sacrestia della cripta.





8.3) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Assemblea dei soci benefattori

Indicatore della partecipazione sociale

Nel corso del 2024, l'assemblea dei Benefattori si è riunita una volta, in modo ordinario il 30/05, presenti 33 su 45, con una percentuale del 68,75%.

Vediamo negli ultimi anni la tabella di raffronto.

	2019	2019 straordinaria	2020	2021	2022	2023	2024
Benefattori aventi diritto	26	24	26	38	45	48	48
Partecipanti	18	20	18	34	33	32	33
Di cui N° deleghe	5	6	5	9	13	9	14
Partecipanti sugli aventi diritto	69,23%	83,33%	69,23%	89,47%	73,33%	66,67%	68,75%

All'Assemblea ordinaria era presente il Collegio sindacale rappresentato da due membri su tre. L'assemblea ha approvato il Bilancio del 2023.

Consiglio di Amministrazione

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 3 volte, alla presenza del Collegio Sindacale, con queste presenze:

12.04	presenti 6/7	sindaci 3/3
26.07	presenti 6/7	sindaci 0/3
12.12	presenti 7/7	sindaci 1/3

con una presenza dei consiglieri pari all'90,48% e con una presenza del Collegio Sindacale pari all'44,44%.

Il Consiglio ha preso in esame principalmente il bilancio, la richiesta di nuovi finanziamenti, gli adeguamenti tecnologici, gli incarichi da affidare al personale.

Collegio Sindacale

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

Nel 2024 Il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte (la verifica è trimestrale) per verificare l'andamento della Fondazione ed ha emesso 4 verbali di controllo, con una presenza del 100%

Il Collegio Sindacale ha poi partecipato agli incontri del Consiglio di Amministrazione (vedi punto 4.4)

Organismo di vigilanza

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

L'Organismo di Vigilanza ha svolto la sua attività di verifica e fatto pervenire le relazioni richieste in ordine alla sua attività di controllo circa l'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo atto a preservare l'Ente dall'accadere dei reati presupposto menzionati nel D. Lgs. 231/2001 e s.m.e.i.

CAPITOLO 9 - "MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITA' DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)"

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI⁵

FONDAZIONE CASA DEL CIECO

MONS. EDOARDO GILARDI —ONLUS

Sede Legale: 23862 Civate - Via Nazario Sauro n. 5

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Al momento della stampa in attesa di stesura da parte del Collegio Sindacale.

⁵ Il bilancio sociale deve dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sotto indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso. 9.a) per le imprese sociali l'organo di controllo esercita compito di monitoraggio sui seguenti aspetti:

9.a.1) osservanza delle finalità sociali in materia di svolgimento in via stabile e principale (ricavi superiori al 70% o utilizzo di almeno il 30% di lavoratori di tipologia protetta)

9.a.2) assenza di scopo di lucro (eventuali utili destinati allo svolgimento dell'attività o incremento del patrimonio, senza distribuzione di utili, anche indiretti, fatte salve le erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore nei limiti di legge)

9.a.3) struttura societaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento dell'impresa sociale

9.a.4) coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, tra cui i volontari, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali

9.a.5) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima, rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (apposito registro, volontari non in numero superiore dei lavoratori, obblighi assicurativi)

9.b) per gli enti diversi dalle imprese sociali, osservanza delle finalità sociali, in materia di:

9.b.1) esercizio in via esclusiva e principale di una o più attività per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché eventualmente attività diverse, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondarie fissate dalla Legge

Circa le attività svolte, il Collegio Sindacale ne riferisce al punto B1 della sua relazione, attestando l'osservanza dello Statuto.

9.b.2) rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico

Non ci sono state attività di raccolta fondi

9.b.3) perseguimento dell'assenza di scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria, l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

Come per il punto 9.b.1.)

CAPITOLO 10 – “L'APPROVAZIONE, IL DEPOSITO, LA PUBBLICAZIONE E LA DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE”

Esame da parte dell'organo di controllo che integra con la parte di competenza
Approvazione da parte dell'organo statutario competente
Registrazione entro il 30 giugno

Chi redige volontariamente il bilancio sociale ne assicura la diffusione tramite il proprio sito a quello della rete associativa

Questo Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 22 aprile 2025, successivamente è stato presentato all'Assemblea dei Soci Benefattori in data 27 maggio 2025 e pubblicato sul portale www.casadelcieco.org entro la data del 31/05/2025. Con tale pubblicazione consideriamo assolto l'obbligo in carenza dei presupposti per la registrazione sul RUNTS.